



© <https://www.beneinst.it>

Gerardo D'Orrico nato a Cosenza il sei marzo 1976. Compiuti gli studi di maturità scolastica ho frequentato le università di Arcavacata e di Bologna ma senza conseguire la laurea, ho una buona conoscenza informatica e di alcuni strumenti musicali. La mia gioventù è stata tra la residenza di Luzzi e Cosenza per gli studi o nella città natale di mia mamma Villapiana sul mare. Ho fatto moltissimi viaggi in l'Italia e qualcuno all'estero, dopo il servizio militare ho aiutato mio padre con il suo lavoro e mi sono dedicato alla scrittura in prosa oltre a proseguire la mia passione per l'informatica e la programmazione software, ho creato e gestisco il sito-web Beneinst.it, dove ognuno potrà inserire gratuitamente le proprie pagine di diario in lettere, poesie, disegni, quadri o foto. Vivo a Luzzi dove tra le altre occupazioni e la ricerca per l'arte tecnologica, continuo con la scrittura, la revisione o la pubblicazione dei miei testi, fino a ora ho scritto quattro libri in forma di diari: 1. Il bene e il male, memorie 2. Un soffitto di cenere 3. Siamo già noi tra dieci minuti e 4. Dillo tu te stesso.



Foto di gioventù

Gerardo D'Orrico

Siamo già
noi tra dieci
minuti

Diario

Prefazione

Questo diario è il terzo libro scritto da me, un'esplorazione degli ambienti cittadini ed extraurbani per osservare gli umani e gli oggetti moderni. Rappresentazioni in forma filosofica o matematica per riuscire a trovare la giusta quantità di moto, le prove che il bene è un più alto sentimento, senz'altro rispetto a un male, la giusta ripetizione di sempre le stesse cose per confermare, che qui non si può dire il falso e tanto meno realizzarlo. Una certa praticità associabile a un manuale sui diritti socio - politico, poi le diverse forme d'uscita da un moderno malsano o nella incorporeità dell'essere.

Il divenire delle proprie esperienze, dei propri sogni nelle loro realtà senza problemi di base, a conferma di un'evidenza umana d'insieme, infine il trasferimento di materiale sociale e antropico tanto contestato in questi anni dopo il duemila. Il periodo delle ventuno lettere contenute raggiunge da dicembre 2008 a luglio 2010.

Buona lettura,

Gerardo D'Orrico

1.**Le tue camere oscure**

31.12.2008

Vano il tentativo di far capire verbo o azione, chi o l'altro studio che d'aperto ci porta verso il delinquente più inquietante ehm, la divina possibilità del non credere o di non essere e parlare. Un giorno di festa sarà anche il prossimo, la realtà sempre quella ci siamo spostati per sentire ch'è vera, ma sei nel male... eppure sembrava così difficile ancora per un po' e si ripete con consuetudine un caso, lo devi accettare o meglio devi costruirti una legge, una soluzione su orrori quotidiani in forme o atti costretti in quel modo. Quei stramaledetti guai fanno della nostra vita una dolcezza, lì vediamo bene in avanti ma, di ladri qui nessuno ne ha mai parlato, chi lo fa per primo a dire cosa vi-

viamo oggi e ch'esiste. Migliaia di norme da rispettare, regole senza mai dire che quell'errore non fa parte della vita, il tuo impegno verso gli altri sarà la tua presenza anche in tua assenza. Errori, commissioni, porti navali, aree terrestri... vista o precisione, si pensa di un falso la vita o fallace e cosa si dice qui, andrà in un pacchetto software o di qualcos'altro più tardi.

Quel che non so mi spiegassero in due righe giusto per tacere, non devono prenderci in giro sono persone quelle cose, dei diversi singoli che creano la differenza in un tuo vuoto, ogni cosa ch'esiste diventa da zero in poi o qui chi governa è il male... quasi soffoco di nuovo ci denunceranno ah, e non hanno mai fatto nulla, non ricaveranno niente di che, invece viviamo assuefatti o annoiati che dopo sarà come prima... non si è solo in questa particolare occasione, di cosa volevi dirmi dopo ne parliamo. Mi sembra un'ombra sul mondo nessuna necessità, o solo l'assenza totale di tutto, dove e quando andare, partire per lasciare un malsano, tutte le cose vietate sono buone ma, la verità resta una strada senza errori, dopo tutto non c'è altro male, oppure ci vogliono portare a una parte dove non esistiamo, dove non ci siamo come idea o come persona, a esempio un campo aperto dove non c'è nessuno, e lì ucciderci per sempre. In ve-

rità: tu sei qui, nessuno è partito perché mancavi tu, il falso diventa come una doccia fredda, mentre saranno cinquecento libri da leggere per sapere.

Qui uno scambio di persona è normale, stare qui è solo un'imprescazione, sarà l'aria che respiriamo ma nessuno fa niente, sembrava la solita canzone invece era l'esistenza intera, che tristezza cosa creato dall'indifferenza della tragedia, anche chi vince viene cancellato per errore ed è tutto sbagliato, per uscire da qui servirà chiamare la legge, non è un sogno o l'altro ma una tragedia di altri nella propria vita. Chi si lamenta che 'l futuro sarà uguale al passato o all'esistenza di un altro, cento punti a tutti i non morti, serve distinguere poi una spiegazione c'è sempre su come siamo vivi, cosa facciamo siccome lo stiamo facendo e l'opposto, a volte solo un movimento e sorgono le litiche, di questi tempi moderni sì, ma che odorano di secoli fa, veri come la cecità che portiamo per dire ancora di più... ecco una realtà unica e tutto 'l mondo cambiato, persone, misure invece non diventa passato ma presente l'avvenire, le parole hanno un sapore costante di rinnovo, come una rinascita sotto un segno nuovo. Rinnovo, rinnovarsi e anti morte in vita, affari pericolosi dicono o meglio sarebbe dire: altri rubano, ladri di cose belle che sono sempre state e saranno quelle giuste, mentre altri non

ne sanno niente delle cose impossibili. La staticità di un movimento crea un risorgimento interiore, nessuno ci denuncerà sarà solo la troppa paura di quel programma che nessuno ha risolto, cambiato... finita la musica ora dove vai da solo, ci saranno cose che luccicano altre d'oro.

Dopo il pranzo dovrò ripartire, andrò dove non esiste più questo luogo, il ricordo sarà una chiave d'accesso, infondo se si vuol perdere pure una chiave come quella per entrare a casa, non ci rimane quasi niente. Hai ancora di quei fiori d'arancio in questa guerra senza confini: da ieri ancora oggi persiste non vuole finire, continua com'è ricorrente la vita o proseguire per un falso, che a chiamarlo si sente già meglio e siamo ancora qui io, tu e di chi sarà fantasia esserci.

Cerchi delle soluzioni in questo sistema umano sono infinite o sotto un milione, in questo periodo ch'è il mondo sarà cambiato o finito ma che in fine è soltanto un altro, un altro giorno arriva di nuovo la luce e siamo solo molti più quante cose non sono state fatte anche quest'anno, dalle pieghe di un passato sembra volerci una laurea per capire il proprio tempo, per lamentarci o giudicare c'è sempre spazio, ma cosa si voleva dov'è, cosa esiste in realtà. Il mio sogno resta la vita sempre, ci sarà gioia dove uno Stato è installato, dove questi problemi non

esistono più? Il presente non diventa il passato, il fango sulla retorica, cosa avremo tra dieci minuti prima, mezz'ora prima o il giorno prima da ora.

Un'armonia di voci, le parole che ci conquistano, uno straordinario interesse a prima colazione, uno strano a dir poco universo mi avvolge per proseguire la giornata, farcito e abbellito per un'identità incognita che ognuno sceglie se brutta o cattiva. Chi vuol parlare dev'essere aiutato, chi libera per pochi dice che quel discorso resta sbagliato, nel sarcasmo della tragedia chi parla sarà la soluzione o una base non ovvia, un completamento di un'altra opera che deve essere finita, non fraudolenta di una scomparsa in vita o illegale e legale. Illuminati... io resto a casa con pochi amici e i familiari, non fotocopie di vita o parole in altre situazioni, sai che cosa già passato a volte non torna, certo qualcuno si offende forse ma ingiuriarsi non va bene, quindi è sempre stato meglio da soli in universi paralleli tutti terreni, semplici e imbrogliati.

Non si deve permettere la realtà di una conoscenza sbagliata, malsana in quantità, non può creare opere concrete per esser chiari, se non anche in forma d'impostori nel passato, ricordi di quei pensieri negativi, vedrai oggi che complicazione se il problema viene inserito di nuovo, sem-

bra d'esser nati ieri dove viviamo, restare nel passato è un'altra cosa, tra l'altro saranno pure affari della nostra compagnia, tipo il matematico pensiero di cosa si voleva presentare in futuro invece era un passato remoto, ma non un verbo come tempo. Ok, continuando troverai i tuoi o, le tue ex e storie di dove non potrai mentire.

Il giorno che non ha sapore, persone incolori che c'interessano... dove avremo sbagliato, non siamo qui o di queste parti, già lasciamolo stare quell'affare poi non era troppo avanti, saranno solo parole e oscene faccende di sangue. Inventato anche 'l fatto che nessuno risolve, si risale dal piano terra all'ottantesimo solo con un ascensore, ch'era stato costruito e sistemato in quel posto per quel motivo, guarda fuori casa non dobbiamo prenderci in giro se la realtà va spiegata, e le persone insomma sono quel che dicono gli altri. Fai quel che vuoi fare se per te sembra giusto o va bene, sai quante cose o anche pensieri erano vietati tempo fa, rispettando la legge per magia tutto sarà concesso, non è vero che qui è sbagliato o tutto vietato, a pensarci bene sarà l'ignoranza o il potere. Il padrone fa lì, il male.

Cosa? Scatole, oggetti nascosti che non hanno luce d'esperienze dall'ignoranza ehm, dalla dimenticanza, dopo tutto era lo stesso questo mobile...

quel che riguarda e cos'è concreto, non fermarti mai già poi finiscono le batterie, ma tanto per cosa importa da qualche parte si doveva pur finire, è assenza di Stato o di quelle meravigliose leggi che ci farebbero più belli che invece fanno continuare all'incirca così: io, tu poi tutti sono sempre di più o il contrario stop, era vietato anche un solido pensiero anni fa, dire o fare senza per colpa di chi era, come siamo contemporanei vero.

Un gruppo sanguigno inesatto dalla storia e poi silenzi, nulla di peggio ma siamo informati sull'avvenire che non sarà più un male e siamo anche oltre già, da sempre si è saputo e qualcuno lo dice che ha confuso la strada, pure per questo esiste un cammino. Viaggiamo assieme al mondo, siamo già cose assurde in posti sbagliati, potrebbe sembrare lo Stato invece era male anche solo per farci commettere errori, ti ho detto tutto mentre a ora le cose da dire si sono moltiplicate o si fanno più veloci, e ancora una volta sarà chiamata una procedura base per il ritorno in un uomo, uno per uno o un incontro dunque umano ch'è stato modificato prima. Tutto per caso cari signori o, è sto male da buttare ehm, chi non ci ha fatto cucire il nostro abito completo, serve uno studio di settori personali intesi come futuro da evitare, un software in sintesi, lo Stato o un consiglio di un amico.

Si finisce dove sei andato a finire, nei discorsi che si fanno o faranno, in una leggerissima questione a volte solo software ma presente come degli errori o in quello che non farai, le cose nessuno vedrà, le persone che frequenti. Cosa hai fatto, cosa ti aspetti, cosa ti hanno cancellato nel programma, cosa dovevi fare che non hai realizzato. Il concetto esiste non lo puoi eliminare da solo a casa o lo vogliono far dimenticare come superfluo, forse credi che loro ti faranno dimenticare cosa devi ma, si dimentica solo l'atto che dovevi e sembra già un reato di proprietà del creatore, ricorderai invece dove la barca approderà ehm, la banca. In fondo è così che sono andate le cose, nessuno diceva niente e tutto è scomparso.

Guardati intorno si supera il colle infuocato, si rinasce diventando di nuovo se stessi dopo un errore, su questo pianeta alla fine dell'anno zero otto di forme infinite, alcuni spingono dicendo tra un po' si finisce che non succederà più nulla, invece si continua così ormai è questa la vita. Tu sei un bene, il tuo dovere sarà un impegno singolo, devi far com'era il bello o il tempo di una volta, quel che non hai fatto ti rimane per dopo, come le tue camere oscure. Lì dove c'è nessuno, si dovrebbe trascorre l'intera giornata, la vita intera. Altro, altri discorsi dopo saranno tutti erronei, sembra un vento

che ci investe in modo contrario. Ritorrerà quel che non hai accettato, come cosa si diceva peccando non esser vero, anche solo per far le stesse cose e poi morire, nessuno ci dice come stanno le cose si solo parla, non si può fare niente per quelle realtà mal costruite, chi sono quelli e chi è in fondo la tua grande persona, un italiano incorretto dopo una catastrofe di milioni di persone, nel silenzio.

Il problema sarà all'inizio, una volta spiegate le sue entità fondamentali per questa esistenza va sempre meglio, come a volte le parole si consumano da sole, senza esser neanche dette. Se vuoi diventa tutto per noi, se si trovano dei cardini per cui le decisioni sono, dice rubalo ma cosa s'è già finita la giornata, oltre tutto e tutte le cose d'amare e da dire, c'è da fare ordine nel caos delle nostre ingiustizie, dopo tutto quel che non si è fatto in quest'anno passato non si finirà mai... invece guardi meglio o ti giri ed è già finita, come altre oggettività sono diventate oggetti tridimensionali e quanto sono importanti.

Troppo e da troppo, si riesce da una parte sola, da dove era giusto andare prima, in fondo sarà la più efficace. Fiori che 1 giorno fa finire dietro la sua luce, dentro una sera che non si conclude se non a Roma termini. Fine the end, dopo solo si riparte lo stesso per non tornare nel posto dove a

quell'ora noi non c'eravamo, dove finisce la vita s'incomincia a creare nella storia. Siamo tutto quello che serve alla vita, ma se siamo noi a cambiare non succede niente di anormale, sembra già risolto quel che stiamo cercando, ma ansimando le persone passano sotto alla finestra di casa. A volte basta parlare, a volte è solo un po' troppo piccante, in una città che non si può far niente poiché noi non esistiamo già, riprova a parlare con quei strani tipi dei nostri amici per vedere che ne pensano della situazione. Digli: come posso fare a dirtelo, che non ci sei più dentro i miei occhi. Ho ancora sonno respira, i consigli qui costano caro.

“Ciao da qualche parte si doveva pur cominciare, potresti iniziare così anche la destituzione di cosa non sei, cosa ti fanno capire per tuo o ti appartiene di più... il tuo profondo preso in giro.”

Ciao G.

2.

L'età anziana

31.01.2009

Vivere o restare senza possibilità di non credere nel bene e avere la certezza di sapere quando si è stati derubati, immagino così anche la mia terza età o, un viaggio nella solitudine, un confronto tale che la vita non può tradire, molto peggio di dire un matrimonio. Di sicuro un rapporto politico interessato a una parte sociale di noi quando eravamo giovani, la fantasiosa vista del presente con i suoi sviluppi che non terminano mai, un momento della vita fatto non solo di ricordi ma, di una profonda coscienza e conoscenza intera.

È uno specchio da sapere quel male oscuro che toglie la luce alla vera verità, che ancora sfugge alla parola, alle azioni o alle opere che tutti sogniamo

essere presenti. Conosco quel posto dove vuoi che ci incontriamo ancora, dove dicevi era meglio vederci o, quanti scalini ci sono per quel al di là che sa molto di qua, com'è terrestre quel mostro che serve evitare giunti al punto, ed è ancora lì che non sa cosa vuoi, ogni problema nasce dove finisce la competenza dell'argomentare. Il fondamentale asse di spostamento verso la terza età che non sembra un problema, dato la grande quantità di persone e idee che ci portano avanti il giorno, sarebbe meglio cancellarsi la solitudine. Un universale discorso parte dal mondo ch'è cambiato, le parole che sono utili ancora più di prima o un oggetto capiente, mi sembra di essere tutti in gioco da bambini non si sa cosa è successo, non per il reale ma per il sogno che si dice interrotto, per ch'è nell'aria non negli acquedotti del nostro main city, che nessuno riesce a dire quello che per tutti sarà così. A volte diventa difficile parlare, spesso si è impediti da quelle cause temporali a cui noi non corrispondiamo, ci dissociamo dal presente o meglio dire dal passato recente.

Mentre il secolo va noi restiamo, lo faranno gli altri il tempo e in quel modo procede o funziona, ma le prospettive future sono davvero varie, non un canone d'idee che quel partito ci vuole far credere. Il vero è caro di questi tempi... anche se una

cancellazione non può durare per sempre e già si recupera questo secolo del bene, una luce del quadro sul tramonto o sull'alba risana le ferite. Il nostro recapito, i nostri ricordi, il sogno a volte appare, non si è più soli ch'è meglio... dopo si vedrà cos'era il gusto dentro, un niente al sapore della polvere da sparo, così quelli ci dicono ancora che non siamo noi o, che questo discorso va fuori dal rigo, sembra un mondo di spazzatura ma di certo non si sbaglia a parlare il nostro pensiero concreto.

Solitudine un argomento come altri poco sociale, come essere la morte o lo spazio vuoto, a volte sono le parole a non uscire dalla bocca o non si riesce da soli a tirarle fuori, sono problemi quotidiani non parlarne. Un groviglio d'assenze e d'essenze che non costruiscono pesi di misure temporali, di cosa farai dopo, di spazio e soprattutto di età anziana, quel che sarà essere anziani. Tutto in un punto, in una miniera: il falso, il profano le cose che non sono bene, la reale attuale situazione vivente, il vero nome di cosa stai cercando, il sapore del dolce e del cattivo poi, dirai tu a me non io a te quel si deve dire o fare, una sorta di atti che assomigliano al cuore, studiare o leggere del tempo che passa tra una pausa e l'altra, e sarà cosa è successo aggiungi tu quel ch'è tuo. L'età anziana non deve mai condurre alla solitudine, il presente può essere

futuro e qui le parole sfuggono a volte, come ho sentito molte idee sbagliate ad esempio che siamo già defunti, o d'altre sulla nostra integrità corporea, la completezza o la compiutezza, non sarò completo ma da anziano vorrò una pace assoluta. Il problema resta che nessuno sa che cosa si propone, in un senso ancora da coniare non è nulla, com'è grave la non possibilità di dire una cosa per volta o se qualcosa non puoi essere tu.

Quell'onda strana da dove sarà arrivata, a te non è mai successo, stai attento con chi resti a parlare, nessuno dice di sapere niente mentre il sopruso e l'ingiustizia sono passati per legge e ci dicono per continuare a vivere, ma è come la storia scritta la realtà, la verità è che loro si tradiscono pesantemente... di notte o alle quattro di mattina si vede meglio cos'era successo il giorno prima, come si fa a dire non lo so ricorda non è un'impresa personale cosa si sta guardando. Qualcuno vive in un posto sbagliato o siamo noi sbagliati, tutti faremo la stessa fine... com'è poi il niente? meglio dire non sarà tutto a piacere, non si è mai detto chi era un male o chi ha vinto, sembra ma ci vuole forza per risorgere e quanta nell'anno zero nove, vedi c'è chi pensa che 'l bene sia passato e il futuro come prima, è una questione di regolarità o, di aumenti percentuali di se stesso, le persone arrivano dopo,

la vita sembra dopo la morte, una questione legale quello che non dici, le persone sono oltre a tutto, un reale non un falso.

Un giorno come un altro la scoperta dell'America, strano come sono strane molte cose su questo pianeta, con le cadenze di un universo di mezzo e questioni talmente grandi, che le diverse migliaia di persone implicate facevano confusione. Luna calante sembra un film che ho già visto... stop fine del filmato la lobotomia, ricordi poi chi ha detto deve finire caro ministro rappresentante dello Stato o, dov'è stato completato? Sembravano piccoli problemi invece erano vuoti di memoria, le tipiche discordanze o discordie tra i nostri cari e per me siamo continuamente percossi altrimenti vedevamo meglio, una pausa... America chissà cosa stai facendo oggi, meglio continuare per terra troppi film che si discutono. Essere anziani non sembra un torto ma, solo un grande pentimento, bisogna una divisione delle parti, così per orrore non dire due colpe.

Meglio riposare e aspettare, dove viviamo non è tranquillo, non c'è più appetito le parole non sono solo termini e a volte dirle diventa già un sopruso, basta solo pensare non è giusto. A volte guerre, persistenze, credenze si accostano alle mura di cosa? O se non parli non si capisce, cosa ti dà torto,

da cosa ti hanno fatto. Secondo il governo farai tutto da solo, divertiti diventerai una cosa non una costruzione, non si trovano i conti senza pugni, continueremo ma l'aria sarà talmente tagliente quasi soffoco di già. Vogliamo il volere e il potere mentre nessuno risolverà quei problemi, stiamo già bene, la paga buona e ci convincono ma, esiste adesso, oggi in quanti tagli abbiamo, quanto in basso ci hanno spedito, d'altro canto nessuno ingiuria solo l'aria ad esempio se tieni ferma la testa da una parte vedi ch'è risolto, mentre dall'altra senza che te ne accorgi, la stessa cosa non è risolta. Canta oggi: il bene è stato cancellato, chi recupera sarà stato linciato per stregone o strega, la fantasia governa tam, tam.

Il sogno è dov'eri, cioè dove non lo puoi immaginare... dov'eri cinque minuti fa chi era arrivato? Qui è difficilissimo si presenti una persona per intero, molto raro quel che dovevi andare a fare, molte volte non era nemmeno compito tuo, mentre alla tua difesa personale dagli solo un'occhiata, e fuggi vai via. Il sogno ehm, l'incubo non vuole finire, è diventato assurdo il rapporto, ma se uno intende continuare da soli ancora non è svegli. L'idiozia è grande quando ci si mette ma a volte come già consigliato sarà meglio guardare altro, la vita può diventare una perdita di tempo, come si

può credere che cosa arriva dall'est sia il bene... presto che i ragazzi ormai hanno già avuto diciotto anni, se guardi il video la soluzione di tutti i nostri problemi già esiste, sai che l'aria di menzogna non è proprio qui, ma da queste parti ehm, non proprio tutti i problemi.

Si dice che compresa la denuncia va tutto da una parte, un treno passa sopra la strada che stai percorrendo come mai invece non si arriva a niente, se sono il male i colpevoli non si farà nulla mah, l'età anziana il sogno che non vuole finire o forse qualcosa sotto i denti... sbalordito rimase il mondo quando gli hanno dichiarato la verità, esistenze dette come sono e siamo ancora qui, sapessi anche l'oltre tomba? Con un po' di calma si chiarisce uno schermo pieno di sangue.

Dopo il sabato arriva un giorno di quiete, la pace è di tutti ma strano, se guardi intorno non c'è nemmeno l'aria di quel che doveva essere, ci sono persone che mi chiedono della struttura del bene, gli dico: cosa vuoi appena alzati non si può fare il male, io sono sveglio da circa quindici minuti la vita non svanisce viene assimilata, superata. Lunga come quella salita o gradinata di più di mille gradini, dimmi quindi non siete spariti se n'è andato l'altro, le hai già sentite le parole di quest'ultima parte del mio discorso: non è colpa ma credenza in

Dio. Nel segreto delle parole si trova il tuo principale interesse, mentre il mondo passa stallo a guardare, le persone, i colori... la nostra insidia sono le parole grandi che si occupano di persone piccole, durante questo disastro l'incredulità della gente o la forza che non si esprime per realizzare la nostra energia, sembra una conquista che non lo sa di non esser noi.

Era la realtà il nostro sogno ma, non discutere del vuoto poiché siamo tutti uguali, comunque questo posto l'altro giorno si chiamava Equilibrium come 'l film, cioè una svastica senza stanghette prolungate dai lati... mentre quel male va non lo guardare, e comunque diventeremo anziani, ascolteremo, guarderemo, perderemo tutto per farla breve. Controlla quel che trovi e torna nella tua stanza a casa senza istruzioni, vedrai non si capisce bene si pensa ma, in realtà si è bene. Parlare sì per crescere ma sarà un gran lavoro di parole, dal vuoto alla disconoscenza della persona individuale per poi iniziare, guarda solo la pioggia che cade e chi ci vuole ancora adescare, ancora sarà vivo si veste anche da anziano o da una coppia, un single ma da sempre un lui o una lei, si chiama ed è l'orrendo.

Dunque siamo a un passo dal paradiso e per nessun motivo si può avere tutto ciò che d'avanti, una denuncia sembra d'obbligo. Calmi dove an-

dare, io non cammino in un'altra stanza, vedrai si chiarisce come non esistono soluzioni a un problema già risolto che qualcuno dice, se mai ha la sua unica soluzione. Chi pensa che una volta risolto il problema, cioè tu o io non resterà nulla, nel ricordo di quel ch'era o di chi c'era si va troppo veloce... questo era un aiuto, sembra lobotomia, smagnetizzazione della coscienza e del ricordo, del passato o del recente. Credo che si vive ma tutto 'l resto è noia come la canzone come vivi sì ma giù... ti sembrano i motivi di non essere una persona grande, il superiore vantaggio, la libertà è uguale per tutti: se tu capisci cos'è una parola in bestemmia poi, il discorso continua. L'ora si attarda penso finirò già da un po' di scrivere, diventa veramente difficile parlare con un contemporaneo specie oggi che sarà gennaio... se siamo sempre in una camera, dove sono quelle cose volevo dirti alcuni anni or sono, se non si esce e gli errori sono sempre di più ma, se ci pensi il pensiero è nulla se guardi davanti a chi stai parlando, credimi non sono errori della nostra compagnia ma dell'aria.

Lo so l'equilibrio è importante ma se vuole un traduttore per ogni sentimento, parola o situazione comune per me non ci siamo capiti il bene ancora. Quando tutto è perduto, nulla è andato perso, alle persone manca la parola come la disgrazia fa parte

della nostra vita. Vuoi continuare a bere? Non esiste un dove il vuoto è tutto, non io l'aria sembra cambiata, la vita sarà dopo e altre cose che non ci dicono in televisione, tipo che dobbiamo essere aiutati come un anziano, come se la vita continua senza cosa non lo so... poi fai tu, chiedi il tuo imposto key It, qui non esiste nessuno.

On, il mondo è già finito, scherzo. Ciao G.

3.

La dinamica del pancreas

28.02.2009

Il carcere è stato lasciato dove il cuore non c'era o non c'entrava niente, il tuo spot ti invita a tradirti o cosa? Il classico ci porta, era chi della sua ultima rapina o usurpazione mah, noi siamo già stati numerati con un codice a barre, articoli o codici in parole che durano almeno un intero giorno. Solo con un piano non si riuscirà mai a uscire da questo habitat, l'Italia pulsa male ormai qui siamo tutti anarchici corretti, chi si muove è già morto o pugnalato, mi sembra uno dei migliori istituiti di: non si muove una foglia. Quando i nostri ricordi se ne vanno già lassù nei loro super poteri, dove comin-

cia la loro società per azioni S.p.A. l'orrendo è chiaro in troppe cose, troppe confusioni, gli umani, gli integri vuoi sapere quando sono stati inaugurati? Mai, deve ancora cominciare. Dopo un pasto cominci a sentirti meglio, amaro o aspro sei un amaro di qualità, di marca, sei una cosa trapassata sai di qua tutti si conoscono benissimo. La confusione fa parte sempre di quella cosa che ci fa studiare, saltiamo dal morto al trapassato futuro... nel pomeriggio il silenzio è tutto, nessuno ha capito il male, non lasciarlo nell'inganno di essere tu, e una trappola forte alla tua esperienza dove non pensi d'essere.

Allineati, alienati la tua legge diventa la formalità, quintali d'idee sopresse, quei mostri sono creature oscene, chi agisce in un senso non può fare una cosa parallelamente contraria, chi non sarà sconfitto, il male lo è nel momento stesso in cui lo scrivi. Chi lo sa il perché non sarà successo forse siamo noi le evidenze, gli umani della produzione indicata, non parli con il tuo prossimo oggi, non sei mai stato in Canada, troppi tabù non vedono che strette parole, e sorge un sole maligno che non si capisce cos'è il bene. Tu pensi sia lì invece e dove nessuno dice d'essere o tutto questo sarà cancellato, vince il potere di chi esiste o di chi l'ha fatto e però non se ne parla più... potrebbero passare an-

cora anni e tutti vivranno ancora per il male, poi scusa perché non parli, forse non puoi rialzarti da questo vortice infinito, di certo è il giorno d'ieri che ti ha tradito, vedi esiste solo la strada, dove e quando. È di certo una storia d'altri ma tu dove sei, bisogna non credere nella morte in vita, un racconto di bambini che diventano mai cresciuti e si devono curare in un carcere, una tragedia di altri cari che succede oggi in casa o, un altro dramma dove nessuno resterà altrimenti saremo in un unico posto, così si voleva che la gioventù chiamasse dove sono le persone e si conoscono tutti, in altro modo a evitare leggi d'appartenenza sulle altre persone e via così per tutta la giornata. Vivere del male, non lo dici quel che pensi? Ritornare indietro per dove? Allora non era quella la strada, e non si dice neanche: gli umani si sono persi perché non serve fare un male. Chi ci ha chiuso perché non c'è la faremo, non vedi che non era un problema tuo privato, delle persone si sono perse per il loro come singoli s'incontrano, mentre i prossimi si discostano.

Strabiliante non fumare troppo, odio quelle idee da bene che fanno passare il pensiero presente per uno stato di passaggio, quando ci sono tanti lui, tante lei non un solo personaggio anche malevole solo nella nostra città, tanti per ogni posto o casa...

e così ch'evitiamo. Cosa sarà successo al di giù o al digiuno, un punto e non ti resta che respirare, senti com'è cara l'aria. Cos'era vero per me da qualche parte anche ora sarà vero, respira a fasi, fumi o hai un fascio qui in quiete un attacco alla politica, alle venti di sera ch'è peggio di... non si capisce che 'l vuoto a tema: le gravi perdite di tempo, dieci anni ancora o guardalo per tutta la vita un tuo volgare, disintegrati per andare dove, dopo hanno deciso di non parlare più. Cosa succede è la noia di quel che dovrebbe essere oggi senza problemi, guarda quanta gente e sei già in un reato contro le persone. Noia romana, l'oggi e il domani tu cosa credi di vivere in Calabria.

Il nostro software per campare sbagliato o, hackerato più anche chi te lo dice, la separazione dei beni si dovrebbe chiamare questa cosa che gira per la città, non caro cittadino. Il gusto delle cose buone e vere, quello delle cose cattive, le cose che puoi sapere sono quelle che sei capace capire prima ed è già tutto sbagliato, il brutto di già così come la morte fa parte della tua vita. Un atto di denuncia supera tutto sai, si vive bene o nel bene anche solo poiché sarà venuta la sera, come la sorpresa con i guai che la vita ti diceva, così comincia il discorso di quel che hai vissuto, di quello che non hai fatto perché sei Stato... hai visto quante persone en-

trano in noi e dicono è qui la festa, loro sono forti e vincenti.

Sei stato denunciato eppure tutti vogliono far come te o io, domani sarà tutto illegale. Chi vuol parlare se lo arrestano subito dopo aver aperto la bocca, certo che saranno problemi di altri, oppure la nostra parola, la bocca sono sporche? Vuoi la pace ti devi chiamare, presto che non dura dieci minuti il carcere o dove ti eri perso, perché eri troppo compromesso, senti un rumore? Ok.

La maggior parte dei problemi saranno uguali per tutti, meglio andare a completare la serata in cucina. Ok, il discorso era lungo dalla confusione si rischia di non fare niente, troppe cose non dette ma sai, non sono state fatte. La soluzione è oltre il male, una dichiarazione di non appartenenza a essi poi ti trovi, vero. Quel rumore che senti vuole entrare in casa tua come in ogni abitazione della città, il male non si può parlare mentre lì vedi che passano veloci sotto casa tua. Remissivamente ogni sempre, e ancora quei problemi che i soliti si cacciano, quel che non si sono mai detti è l'impossibile facile, dove qualcuno scappa dalla sua realtà. Il concreto delle persone universalmente opposto alla nostra idea di giorno, il mondo cesserà d'essere hai qualche idea a riguardo. Problemi indicibili con spiegazioni senza parole, la soluzione sarà

andare senza fermarsi, problemi inesistenti, dei loro, senza la testa, ostacoli puri. La legge governa sempre anche dopo che rivedrai la luce del giorno, il quesito che ti ha posto non è tuo, vedrai domani... è un questionario nazionale, non c'è nessuno nella stanza. I loro stessi amici non superano il male e sono il male, cambiamo argomento con allora mambo: siamo già finiti e dobbiamo pagare, lo so non si deve parlare ma, si può ridere della nostra esperienza che nessuno dice reale, si guarda da un'altra parte poi si vedrà dove o cosa penserai domani, dove qualcuno crede.

L'impotenza dell'ignoranza, quello che non vuoi, esperienze o cose orrende dove viviamo in Calabria, ti credevi ci fosse una lettera di nero su un foglio bianco invece non c'era niente, però esisteva l'inferno e la morte più della carne e degli organi addosso, invece niente più di niente, soli! Proseguendo continua una serata che poi finisce, vedrai la luce di un nuovo giorno, meglio la legge e... insomma non sarà niente domani ma almeno un giorno in meno sulla Terra, il riposo di una giornata di lavoro. Mi sembra sia ora di questo ennesimo omicidio dormire, cos'è un reato penale.

Bipolare questa sera non ho proprio niente da fare, scrivo per dirti di questa sera talmente lontana che le parole si sono perse, non ci sono più motivi

da vivere qui, dove si dice d'essere presenti nel mondo, non si vive nemmeno di cosa si pensa, chi supera ha le chiavi, quindi dove resti e dove essere vivo o morto... dei ricordi e le cose passate, il disgusto o la riconoscenza di cos'era per dirti che ci hanno fatto il male e forse lo sai dove credi di vivere, allora vedi cosa hai sbagliato o, perché non si ritorna. Gli altri non ci sono per riconoscere quei problemi, che non si trovano, non si ricercano, si dice dove ti sei perso. Siamo grandi oramai, il nostro tempo molto passato nel futuro, sarà una notte dove chi vuole non lo fa, riposati non saranno affari nostri, se non agisci contro te stesso o non fai il male a qualcuno, cosa può la normalità.

Sembra piacevole vivere qui tanto caro, forse mi conosci non ti dico più niente, dato che non sei qui e quelle mi sembrano forbici ma non hai perso, non ti sei smarrito, ci dovrebbe essere un medico per il resto, non ci supponevamo nemmeno una società dove dovevamo far tutto noi, dove non si parla per non commettere errori o se perdi hai perso per sempre, quindi fai attenzione... ricordi serve uno stop se vuoi capire cosa sta succedendo, lì devi evitare gli orrori o cosa stanno dicendo persone che non hanno pensato.

Il codice delle parole sono i fatti che non cambiano, saranno anni che funziona ma è sempre me-

glio riposare, evitare non fare insomma. Il contatto sarà una perdita: sabato sera cosa hai fatto, durante la settimana o ti sei sposato... cosa non sostieni, l'irrisolto è anche mentre tutto ha un nome, tutte le cose descritte ma solo qualcuno ne parla di una realtà molto pesante per la tua vita e i doveri pubblici, tranne che per testi secolari: oggi così, domani chissà. Ancora credi che io non vedo, guarda non sarà lo stesso di loro cosa hanno perso, sono situazioni incongrue dove tu non ci stai, ma crescerai e capirai fino alla fine... continua la vita, in qualsiasi secolo vivi di sicuro sarà quell'ombra oscura sopra e intorno a te, che fa finta di non seguirti per entrare dentro di te poi stasera... sai da questa parte la sera è molto particolare, piena di umani il giorno che non hanno fatto niente per delle solite e gravi questioni, di chi sarà la colpa? Saremo un po' trasandati per dire questo, ognuno di noi sa come tante e colorate altre cose. La colpa resta di quel di cui già si diceva tempo fa credo, cos'è successo per dire d'essere riconoscibile è già da tempo lo stesso, non da cinque minuti o dieci, la trasparenza del nostro corpo è un'altra cosa: ci si ripara per non perdere sangue tutto 'l resto del giorno... ed era già tutto così come volano le foglie d'inverno, le vie e le strade con il buon gusto di quel ch'era, scusa ma i lavori vanno fatti.

Da soli nel nostro piccolo gruppo, ti puoi sbrigare solo questioni che sanno di Stato e gli occhi appagano, o sempre la solita confusione nei giorni passati, ora sicuri di parlare d'altro e che gli altri non parlano di loro per ch'è troppo, sono delle sanguisughe e cose che non si dicono dagli errori o dalla semplicità... così abbiamo perso cioè non possiamo esser chiamati se non davanti a un avvocato da come ci hanno sistemato, non sarebbe meglio accendere la televisione. Vado a vedere s'è rimasto del caffè in cucina, nel riepilogo di una settimana dove il mondo non resterà, quel che vuoi sapere non resterà dentro di noi. Il primo istinto, il resto della Terra che ci ruota attorno senza opporre con noi, vitamine o medicine del resto se guardi dove non esiste la c'è ehm, non ingerire.

“Cosa fare o cosa ci darà l'aria, i sensi, l'impulso, l'espressione meglio non essere polemicisti il tempo, i temporali, l'oggi ed i ieri sono già fatti di cosa succederà.”

Ciao G.

4.

Sino Polis

31.03.2009

Oggi è un giorno come un altro non si sente meglio, dopo dormiremo. Il non sapere ha sempre rovinato molte famiglie ma questo scusami, non era per dire la mafia ma di peggio. Dunque vi siete persi non sai a chi credere più chi erano quelli dove non sarà meglio andare a bere una birra per dimenticare, dove siamo e di più quel che si scorda, esiste il vuoto dentro di noi, cosa dovremmo cancellare ancora e per sempre sono i nostri disastri. Quante domande ancora più giù non si capisce cosa c'è ehm, dentro il vuoto non parlare per non avere più un'espressione.

Bisogna morte al fascismo, del falso fascismo cioè non parlare che ti denunciano morto ammazz-

zato, o sarà vietato dire che superato un male nell'io la proprietà artistica è raffinata! Per cui sei bello. Respira... io pure continuo, credimi era un vero confondersi per ritrovarsi, ma talmente in basso era il pensiero ideologico di oggi rispetto a cosa dovrebbe, che ti sorge il dubbio di chi sono le persone, serve riprendersi la coscienza del quotidiano, di cosa non si sa perché non era successo... chi te lo dice, dove lo vuoi trovare scritto.

Forse nessuno ci ha capito, nel lessico trovi ma dove guardi, prova nel tuo cassetto preferito. Tutti sconfiggono un male, convinti nella lotta e si perdono sono imbroglioni, decapitati i tuoi fans o, i tuoi capi... qui è tutto caro invece, firma buona e originale poi fai un po' tu: chi, come, quando, tanto saranno abitanti nello stesso posto pure mio. Il peso, l'odore, le manie, le fobie da sperare, l'eccidio di oggi un nulla per loro, si pagherà sempre di più o niente per potere, sono copie di noi se vuoi dimentica mentre un insetto si dovrebbe prendere a modo come 'l migliore strumento, meglio non sprecarsi troppo ma cosa non ti fa parlare bene di me vuol entrare nelle nostre teste, convinto che nessuno lo vede per dire cos'è una novità. Aspetterà domani il prossimo eccidio, l'amore muore, novembre che muore ciao. Il classico è l'arte, lascia andare tutti quei pensieri sulla pancia per giù sulla

scrivania, un'esemplare convivenza non è: no o sì, è così. Il mare esiste, cosa si vuol conoscere, cosa non sai e in più tu dove eri, problemi la cui soluzione ovvia non se ne poteva far nulla, un tempo non esisteva niente dice, un'epoca fa non c'era nient'altro che una superficie, due volte un male però sembra cosa si dice il dolore. Qui da me non esiste un modo per litigarsi, si sono già perse quelle questioni, la soluzione diventa la via per andare.

Saranno malati che si percuotono camuffati per sembrare arrabbiati, le parole sono in una gravità non conforme, l'errore sarà circoscritto chi parla è la soluzione o non dire d'altronde ancora la morte e nessuno dice chi o cos'è lo Stato, le persone non esistono ma l'argomento era di stasera... voi siete stati cancellati, non c'era una soluzione ch'era la cosa più semplice, perché. Per tradizione tira lungo dove non c'è niente, credimi la soluzione sei tu o le strade sono già state trovate, come sei tu il soggetto di cosa stanno parlando forse!

Il male è il miele si vede che mira troppo in basso lo sguardo, o non esiste più spazio vita... di solito siamo già in bene o sembra tutto passato, come domani dove ancora venire ma non si torna mai indietro, meglio sarebbe dire: hanno sbagliato, domani non risplende di nessuna montagna sarà la vita, la via che arriva e siamo ancora nel male, an-

cora parole non c'è più niente da dire o quei file saranno stati cancellati assieme ai quanti impedimenti per non farli ridire. Umani comunque funzionano in quel punto lì dove non è mai stato possibile, sarebbero invece quelle cose che non si accettano uno spento... che notte buia c'è qui la distruzione fine della frase, ora ti dico non segue un niente calmati sono tutti i problemi, sono giorni assieme o in sogno ma sempre i quesiti dell'altra volta, sei ancora in ascolto o forse ti sei distratto punto.

Dopo un poco tutto finito termina qui, di sicuro qualcuno tace l'atto che non bisognava fare o le cose che non dicono quelli ehm, tutti certo lo sappiamo ma il saputone è chi, non io o un altro. Ancor oggi questi promiscui promontori di noi, forse hai già capito che sei davvero tu il resto di me, che non parli o non esisti. Era tutto quel che avevi e non l'hai preso, schiere di umani non hanno mai perso niente di loro, non credere nel male ma nella sua presenza, non mi fermerò mai di dirtelo.

Funziona così non rinnegare mai la fede in Dio e nelle patatine fritte, sei un ragazzo non hai un Synergie ma solo un Energy poi, chi ti dirà come prosegue la frase: è il male che ti parla, cioè il tuo miglior amico o chissà, chi ti dirà siccome non parli con le A aperte. Cosa può fare un'assenza di Stato

non è cambiato niente, come cinque minuti fa un incubo, tante cose da dirti ed è piena d'errori la vita.

Dal peccato non si parla, non si pensa un bene come liberarsi della parte nociva, spiegarsi se cosa si dice giù per strada sarà una parete di sughero, attaccata a una parte di cervello. Il bene e il male come tutte le cose esistono fuori di te, attorno e dentro... il tuo tempo con chi lo perdi perché non ci sei, già siamo un prossimo assolto non esistono persone libere, non si esiste in una sola forma d'onda o una nota. Quante volte siamo stati attaccati, ancora vogliono sapere di cosa sono sbagliati... di ladri, di furfanti, di chi soffre perché non si è riusciti anche con la laurea a capire sé stessi, lo vogliono ancora e sono loro ad avere la colpa o per confondersi, sai il mondo era davvero piccolo.

Ecco sì o no questa sarà la differenza, il prezzo per una vita, la divina luce riflessa nel vetro di una finestra, non hai mai visto una spora crescere, ancora tabù e idiozie come se eliminare il problema cancella la fonte, solo aria fresca costa quanto la sorgente della felicità o il termine delle bugie e ancora silenzi, più bestemmie lavate a mano dalla pioggia, oltre a cosa dovevi fare tu, lo costruisce un altro. Credo nella musica non nel suicidio di massa, quanto goffa la normale falsità degli umani quel

che vedi e basta, ma la forza della solitudine, del saper restare soli è molto più grande e lunga, dove si dice ti assicuro è falso il vero oscurato, cosa sembra orale non era parola ma azioni contro o per te. L'irriverente aria fresca, ricordi di un'epoca sbagliata già esistita. Ricordi o hanno da dire anche su questo, tutti dicono ch'è 'l passato ma serve ancora oggi per qualcosa, deve restare anche per ch'è troppo forte, anzi aperta la ferita o l'incidente, non c'è la farai nemmeno a parlare, ti sono mai venuti a uccidere in sordina? Sì, tacerai poi non è più il tempo di una volta, dal carcere ti diranno su come non si possono chiamare gli errori assieme al Sole di oggi, o lo stesso come sempre voleva passare per un altro, e incolpava a uno che non c'entrava niente... non si può goder di nulla? Dì al vicino c'era venuto a chiedere, domani è lo stesso... i ricordi del passato, l'amore, la passione, la musica persi nel tempo, più le perdite di tempo.

“Tu e io in potenza della propria gola, dove finisce il mare per quanto falso fascista è il nostro tempo vedi la luce come brilla, ed è sorprendente ritrovare sempre le proprie cose in casa a posto, un po' per tutti è così.” G.

5.

Cosa cambia

30.04.2009

Estinti li sotto fin dove diceva un pensiero d'arrivare, ma dovrebbe essere ch'era il punto sbagliato, già finito. Il luogo non dovrebbe essere per forza un punto per finire i posti da sbagliare, valuta cos'era la realtà o i problemi che abbiamo attorno, saranno sempre loro lì così una catastrofe da due millenni addietro, chi perde costantemente, chi di certo sarà già compiuto, è viva di povera miseria la gente.

Cosa avranno poi da dirsi, continua ancora più decomposto... o Alice non ci sei, non esisti. Prodotti convenienti e affari timorosi dei nostri paesi bassi o altri alti, tra l'altro cosa vuoi continua per fare prima. Dove si ferma non lo saprei ma, di

certo si sarà perso lì infondo da quella parte, vicino al bar o al locale preferito invece la legge è lì dove vai sempre ehm, utile come pure tante persone non impiegate in fondo nelle proprie mansioni, troppe libere se per questo l'attualità moderna, meccaniche costruite su ieri per iscritto alla magistratura, sui manifesti, nel comune, il telegiornale non sono realmente o completamente così, un errore è perdere quello che già esiste per vedere altro. Serve un'istruzione su cosa dopo vedrai, sarà la scuola che ancora non danno poi, un altro mondo tutto ben coperto con un telone da camion, come quelli che ci dovrebbero percuotere con dei bastoni... anche la grafica è vietata in questo posto che non sei tu ma, un campo di concentrazione. Ininterrottamente lamentele fino al punto dove finisce, mentre tu sai o non sai cosa o perché andiamo, avanziamo come vedi lì ci sono altri, sono stanco non è nemmeno ora di scriverti: qui quelli abusano e così dicono per esistere o per restare.

Un prodotto non sarà mai perfetto ma un rigo bianco per lei, come buona e una norma solo se diffusa in comune, diventa come se ti spigni. Una comunicazione necessaria per cos'era l'atto o la forma reale, un pensiero che non si esprime: si è detto lo stesso con la tua partecipazione. Guarda che vita trascorre io di qua, tu di là, loro, gli altri, la

televisione, gli affari così milioni di persone tutte per noi... già la quantità esplosiva non la qualità, quello che significava avere o vivere, ingegnere suona la campana tutti ai loro posti, si riparte. Nota: la campana va bene gli squilli no, appunti di oggi per quando non parli, quanto e perché già troppo, troppe persone parlano e chi per te, per me o per gli altri, di cosa e per cosa. Gli occhi che ci osservano, degli oggetti che si gettano o quella sacra cultura non prende piede, senti il rumore di un aereo o hai già visto troppe trasformazioni, guarda la vita che trascorre io di qua e tu di là. Pace è Pasqua ti piace fumare, parlare io ho già bevuto tre bicchierini di vino! In fondo c'è molto lavoro da fare e chi vive con un male o chi critica un bene non esiste, un pensiero e anche cosa vedi, bene ma secondo giustizia allora nella sua forma, nei suoi colori, quel che oggi può sembrare un sogno e invece davvero un altro mondo.

S'incomincia a vive dove l'ingestione o all'assunzione sono libere, quindi qui sono po' difficili molte arti, meglio le giornate passate a pensare o camminare per le strade. Zero mali sono per cominciare respirandolo il nostro tempo non assumendo pratiche sbagliate, vedrai il mondo scivolare via come una parete crollare giù. Il verso sei tu ma qui era vietato, pieno di errori gravi mazzate

con forza al capo e al corpo per proseguire in modo non diritto, cristiano o contro la nostra pace. Il tempo sarà la chiave compresa in quel che si riesce a dire, non c'è alcuna presentazione di chi ha parole ma, di problemi se vuoi ne trovi tanti per strada come i tuoi, i miei o se a casa negano il bene questi potenti artificiali, che comunque sono veramente eletti... mi sembra come se noi non fossimo mai nati, anzi deve esser noi solo una riuscita o un di nuovo quel ch'era oggi. Un bene diventa una natura particolare non un concentrato sull'oggetto vilipeso, oppure a un certo punto solo un affare pubblico come la questione di esser stato invertito o la colpa di... dove va esiste senza male.

Era il mese di maggio quando sarà successo, delle persone decidono il futuro e il passato, la morte per te, per me non so che dire, chi uccide il presente è qui anche se non ci ha detto niente, e chi parla altrove dice solo il falso. I soliti mali senza il telefono trascorrono la giornata che tutti volevano, per alzare quel titolo che per tutti era diverso. Accendi la radio già è storia il resto dell'orario, non sono molte le parole di cui c'è bisogno ma, servirebbe il per ch'è già distrutto tutto il nostro futuro con tutto il nostro problema. Buon giorno, l'aria non è arte. Tutto 'l successo già avvenuto, ecco sarà.

Sono l'assenza, il vuoto, le torture casalinghe, l'assenza di Stato o delle leggi. Il tuo o il mio, cosa sarà giusto dire: e tu dov'eri? Non si vuol capire cos'era necessario o chi parla in fondo all'anima, quanti dolori poi per non restare soli. Vedi sarà già passata la verità, quanta fatica a scrivere mentre è già tutto vecchio o la legge ancora non si può tenere in casa per noi, o per quell'ostacolo che ci fa belli dopo averlo capito e superato. Spero che nella tua lettura vorrai mettere sempre qualcosa di tuo, così s'intendano le radici o quanto era lungo quel fiume che non vuole e non si fermerà. Forse non mi hai capito, non voglio ucciderlo è già morto.

Vuoi sapere la tua discendenza scolastica mi è venuta a trovare, non mi piace far tutto io ma una ferita fa male, occorre chiuderla anche o soprattutto da soli, come a volte bisogna discolparsi da pratiche per un giorno dal Sole inventato... in verità bastano pochi attimi o minuti per una semplice risoluzione totale mentre non si sa con chi stai parlando, o per ch'è vietato dire, baciare o meglio superare. Solo tabù noia o deficienza, è qui quel che portano: sbagliare dove l'errore non esiste, ma per carità come mai tutto è celato, così oggi svela il nostro argomento che ci oltraggia ehm, l'esperienza o tutti hanno preferito proseguire. Una carica un giorno, quello di... e sai dipende sempre di chi

parla, del tempo, dell'epoca che vivi, dal tuo Stato, dalla democrazia con le sue leggi installate, dalle perdite, dalla non conoscenza che passa per il cervello poi giù in strada o in televisione più quel strano affare anche lui associato alla risoluzione totale, curioso poi il fatto che noi siamo il totale. Quanta confusione appena svegli anche oggi, mantenersi integri diventa la pratica perché ieri sei stato ehm, da allora si è sentito un silenzio memorabile per dieci anni, per non parlare più, oppure loro gli amici erano sileni marca di siluro, arma usata per spegnere casa tua.

Gli umani escono dal male ciò dal verbo evacuare sempre, so di persone vicini tuoi o miei quindi attorno a noi che un tempo erano guerrieri, ora qui c'è il problema della fame ma anche questo sarà un fatto passato, si è sempre alla ricerca di un posto privato dove respirare liberamente e chi ci vuole portare tutta la Nazione.

Ascolta un po' di musica o, riposa a un certo orario che fai prima. Trasformati che 'l mondo è cambiato, ora siamo lì si prosegue sempre un nuovo, disponibile a volte diverso. Solo un punto sparisce se vuoi quell'ingiuria da ripulire, nel senso di lavare con il detersivo. Un'odierna preoccupazione felice, una e-mail è una grondaia. Dove finisce il mare comincia la terra ma se questo è il no-

stro comune o se le nazioni sono due, si sa soltanto con le leggi dello Stato. La geometria, l'architettura ci dicono come chi parla d'essere un male, o dell'assurda divisione catastale delle case poi dove finisce lo Stato comincio io è peggio.

Ok, allora il nostro amico puzza come l'idea di dove viviamo ma, è già tutto vero. I carabinieri alt, cosa credi! Buon giorno da quale parte vuoi continuare, vedi fisicamente il tuo l'occhio perché non ne parliamo, cosa ti era successo pomeriggio, dov'è il tuo stato d'arresto, guarda per la legge stato di arresto uguale denuncia o querela su articoli legali che ti costringono al fermo, non c'è nessuno qui sopra al mio secondo piano.

Il vuoto diventa la nostra vera minaccia continentale, non è di qui eppure sarà qua, più in generale il problema di essere umano, cosa vuoi continuare se la città è vuota, e per dirlo anche a te ritorna sempre un problema, anche chi te l'ha detto o, a chi lo hai fatto capire... è troppo un vuoto, le parole minute non si possono dire, solo pochi attimi da Sin city. Falsi fascisti, nessun racconto dell'olocausto, si sente che il silenzio è allo zolfo. Quanta pace, quanto morire oggi, quanto dovere non si può e, altri problemi.

Chi ruba, chi saccheggia ci deve esser pure un errore: lo Stato non c'è, continuerà domani. Gli

slogan, due punti: un colpo e l'aria fresca, una nuova atmosfera, nuovi colori già, prego. I morti che muoiono senza stato, senza colpa. Il colpo o la colpa d'arresto, chi vuole dove va non riesce, se si capisse il limite, la soglia più dodici o tredici altre cose... a domani ch'è sempre un altro giorno.

Un'esistenza continua per strade che non sono macchiate di reati personali, anche dove non ci aspettavamo d'andare, fresche, profumate dal pensiero libero, dove non ti dico chi non si può dire il nome, non può, dove l'oggi va a finire. Questa è una guerra che continua nella pace, delle parole che ci tagliano per comandarci a non parlare, ne consegue una legge su cosa sarà stato falsato o, di cos'è più forte. Dov'è finito il bene, il bene non finisce, anche se non sappiamo dove andiamo, perché abbiamo la nebbia nella testa. L'argomento di oggi sarà sempre l'oggi che non è stato, proseguire senza tagli o senza sangue, quel di cui si ha paura sarà già successo lo hanno fatto succedere, normale come cosa non ti aspettavi.

Aria fresca... siamo tutti stanchi, un ideale perfetto rivoluzionario... stravolgente non è un astratto ma un qualificato da ripetere, sfruttate l'opera del male come un software sbagliato, da evitare nel discorso delle nostre azioni. La miseria non sarà mai abbastanza, di già chi t'individua ti

chiama per la sua responsabilità, digli quel che manca fuori dal nulla non esiste niente, fuori da dove stanno installando c'è solo il vuoto.

“Come l mare scivolo via per ritrovarmi fuori da un foro o da un tunnel, non c'era più niente da fare.”

Un abbraccio G.

6.

Mercurio, io e tu

31.05.2009

C'è confusione nel quesito di oggi, o dell'altro dentro un bicchiere... troppe cose non si hanno dai, troppe rapine sono un muro attaccato addosso dalla parte davanti del corpo, troppe esigenze: "Chi non parla è il tuo sangue bevuto nel mio bicchiere", il piattino (piccolo piatto) non era mai stato previsto come una grande Peugeot di ricordi, grazie.

Una stella non è per poco, ma una rivelazione l'ignoranza superata, il punto dove il tuo codice sarà tuo. Quel coso il fondo laggiù invece, chi è? Cosa conta se sei spento tu o il tuo sistema sociale politico, la democrazia e il tuo reale... cosa non puoi, dov'è il falso o chi è falso? Quelli che sono

muri di divisione architettonici non naturali, dal quale problema non esiste soluzione, non si esce da una porta, dove non esiste la porta. Cosa volevi sapere lo sai che io lo so, lascia quei triangoli che servono solo per non tornare dove sei stato prima, più infondo e non ci sei più.

Di cosa gli altri vogliono sapere, di quella libertà che si apre dove ti eri perso, cos'era la soluzione o la tua disgrazia, non puoi parlare di cosa non sai e digli di no, non era cosa... c'era una strage giù in strada, come non è un sogno il resto della tua vita o il mondo ad esempio esci e trovi quel che sentivi, torni e sai cosa ti dicono che sei tu, di più non sai cosa come vedi siamo sempre qui. Quelle aperture perdenti mentre ci sono posti dove anche persone sono cose, non più anime ma oggetti da descrivere. Tranne la ghigliottina, chi ha perso è già lì che riscuote. Chi è più potente gode, non è vero? E qualcuno ci dirà di che si occupa questa funzione, perché qui stringe fine, ma sarà ancora giorno il Sole, la Luna.

E poi, e poi ehm, una canzone di Mina. S'incomincia per quanto drasticamente, si cammina nel senso generale delle parole che ci mancano, buon appetito anche a te. La felicità nelle cose che non esistono è dove restare in silenzio, credi ancora che le parole fanno tutte quelle cose che dicono, io

penso che ci sia un partito sbagliato da dove andar via ma, gli umani che ci pensano dove sono? Qui non è tutto sbagliato, strappato e buttato via per sempre, invece sembra quell'interesse di cinque minuti prima, il non si dice così. Ti sono venuti a comprare per un male? Ah, ho capito forse non ti escono le parole, le tue paure o cosa il creato ti può dare, ci vogliono rubare dove si finisce, così non lo sappiamo: soluzione creazione uguale facile, essere sé stessi in tutti e in tutto uguale difficile... poi vai a vedere quante persone buttate via in questi ultimi anni, noi non siamo una miniera e a chi dovevi dirlo forse sono io, bisogna lasciare il retro progresso come minimo nel tempo e nelle ore, l'avvenire di non manifestarsi in quel che siamo, esiste una varietà smisurata di cose o umani, da dove s'incomincia siamo tutti vivi non come si dice estinti, figure in bianco e nero ferme. Beni o mali scegli souvenir o casta, vivi meglio o credi ancora in molte parole, lascia stare quando uno scappa ha il fiato corto... un quadro di una giornata di Sole che schiacciò l'estate, troppo in alto il limite dove lo sguardo non si può rivolgere, la proprietà personale del tuo interesse in più la voce, le idee che continuano anche oggi sono cosa non si cancella e va sempre in quella la direzione. Una freccia in mezzo agli occhi... verso avanti le dinamiche variano,

quei demoni sono in funzione di una comunicazione dove non esiste la psicologia, d'altro canto si dice che siamo tutti scomparsi troppo presto. Il bene non si ferma, il mondo fuori casa tra qualche ora non è così diverso, anche se qualcuno c'è l'ha in sostanza fatta meglio un altro caffè, sono solo passati cinque minuti continueranno la loro forza suprema a tema: le pretese di un giorno come un altro, quindi gli errori sono molti in più, la soluzione è lontana, la voce si spegne vero? È sempre troppo grossolano dire: nessuno ti porta dove parli. L'animale che distrugge non è buono, la destituzione dell'arte ci sommerge, il giorno per il falso non si può.

L'errore sarà nell'adattare una società a quell'altra o ad un'altra, forse entrambi immaginarie, occorre star attenti specie se non si discute dei punti dove un discorso non prosegue, poi si va rivedendo cosa non si ferma o solo nebbia, sarà fascista dire per le distorsioni concesse. La pesantezza di un giorno nuovo, la felicità dell'orario che prosegue nella giornata, millenni di sonno mentre in natura la soluzione era molto più semplice sono altre le cose, le case chi ruba non esiste più. Guarda c'è un bar lì in fondo dove trovi caffè, cappuccini e cornetti... il gusto dell'amaro che sarà mai, ciao ragazzo.

È molto importante chi siamo veramente, il rispetto degli altri, cosa fare dove andare e che non ci siamo persi... ecco fai una X lì che indica è già tutto a posto dove non si è verificato niente, come lo stupore di un ladro o di mio zio, Sinudyne o nulla. *Panta rei*, rientriamo in noi stessi non la Terra viaggia senza fermarsi, ognuno vede cosa in fondo conosce. L'esistenza assume molteplici significati solo dal non essere un male, forme nuove, attuali modi di essere per divenire, altre tipologie esistenziali, pensieri aperti, atti, azioni, permessi tutti più chiari e veloci, verso orizzonti dove l'uomo si spiega epoche passate. In realtà ci conosciamo già si tratta di addolcirci un poco, in tutte quelle sceneggiature che volevano il nostro, il loro... ma ora sembra una strana domenica pomeriggio di sogni. Adora la ripetizione negli anni delle stesse parole, continua se piangi saprai che il male non è un dio, vedrai nuovi orizzonti sul silenzio più nero, arriveranno delle pubblicazioni di quelle nostre idee adolescenziali, configurazioni d'eternità negli anni passati. Guarda oggi non pensare a domani, come chissà cosa significava non c'entra niente, dirigitì verso cosa vuoi dire conferma il tutto, appunta nel rispetto del prossimo.

Ecco tutto si tratta di una routine, dove anche noi resistiamo all'interno per esistere oggi, dove

vanno a finire i nostri problemi se non dove sanno non morire, quando li hai risolti tutti fammi sapere, aspettano da secoli... magari aspettano che aspetti ma di là solo il vuoto, cioè qui // // (nel male) meglio andare un'altra situazione può essere diversa da come appariva, e ci sarebbe da chiudere un po' lo Stato per discutere di colpe, di reati e di limiti o perché portano la pistola. S'incomincia dal telefono con calma, sarà una bella stesura di sicuro, le persone povere rideranno e quelle ricche pure. L'argomento sarà: cos'era mai successo! Due piani di silenzi.

“Help! l’umano che ragiona e governa, dice oggi meglio di ieri. Mi era venuto da ridere, tra mille di quelle cose che non ho tempo. Ah, per pensarci meglio.”

Tanti saluti, come sempre senza rancore, G.

7.

L'importanza della creta

30.06.2009

Ciao è arrivato giugno più un milione di pensieri, e quattro chili in più di Sole... la realtà è come se fosse verità, il suo nome è una cosa impersonale o un male che si auto diffama e tu contravvieni, occorre offendersi per denunciare di cosa senti. I tuoi miti non ti dicono niente e poi silenzi, non si sa dirlo ch'era un errore già d'accordo per un no, lascialo dove si trova in fondo e così un parassita nella società, dall'espressione un bruco che vuole la proprietà, e però non si capisce com'è possibile che le cose reali inserite in un discorso, non si dicono.

Occorre essere un bel niente, non chiedere alla libertà di essere una ricerca, ma anche gli altri

fanno per noi. Una perdita, la malattia sono realtà un po' diverse, come mai nessuno dice le cose come stanno o perché delle oggettività così come un panorama, possono essere non evidenti.

Un'espressione rubata agli errori, alle sottomismissioni o semplicemente non parlare per paura di fare brutta figura. I punti di vista di un perché nel senso generale, tu hai qualche idea oltre, la paura di essere cacciato o una perdita portano nel male chiunque, serve sapere come si vuole un'opera pubblica, quanti sviluppi negativi possono nascere da un pensiero non detto, una società piena di crepe non si vuole restaurare. Oggi le parole necessarie sono poche e basta imprimerle in due righe: cos'era successo oggi, cos'era possibile e cos'è stato ieri. Lo so sembra sempre lo stesso dove finisce il giusto, chi è il più forte, chi vince, chi ha superato non si capisce dove e se siamo identificati da bene, cosa non si deve accettare, quali sono le cose che non si possono accettare, che tempo confuso, troppo ampio mi sembra si chiami così la perdita, sempre le stesse cose e quando cambierà poco male. Guardarmi in faccia sarà la soluzione alla maggior parte dei quesiti, il contatto.

Le divergenze possono essere molte: già so, la voce, l'amplificazione di C. Bene, cos'era successo non era tuo, non si sa la legge se occupa questo

posto, non c'è nessuno lì, vero? Buon giorno la vita cambia ma chi ti parla dice, che l'importanza può avere un inutile, chi resta un nulla può avere di peggio, assiomi copie di noi in automatico, umani per quelle funzioni interessate, hanno uno stipendio e una macchina. Scioccante poi sarà sempre così le solite cose, sarà una questione di calma l'etere, di portare alla luce che ci siamo dimenticati oggi, che ci lamentiamo delle persone che non parlano, delle istituzioni sorde mute e dei ladri. Sembra nulla siamo successi, solo cinque minuti il giorno siamo un anti-male, dalle cadute verso il basso, il sapore di una vita rubata, una grave perdita di valori e di colori, io sono precauzionalmente e perspicacemente per il no. Esiste davvero un nuovo mondo, segue una spiegazione ai problemi, è la ragione. Il discorso di prima sarà la lobotomia oltre la rimembranza, invece sai cosa dà fastidio il pensiero del falso simulatore di te stesso... se credimi esiste una spiegazione ma s'è già tanto dire credimi, dove andrai non c'è niente, il vuoto t'interessa forse o un male ci aspetta stanchi per colpirci ancora, e chi non parla con il verbo in un concentrato di parole, di pensieri dove si è creato un vuoto.

Cosa pensi di un'esperienza, una certezza per il domani o, qualcosa da dimenticare, una camera a

gas o il gasolio, quante e belle parole buttate al vento, forse con la speranza fosse pulito. Atto più parola, più sotto cosa non si è potuto mai più fare, suona la campanella tutti a letto domani il lager, le parole non dette o scritte, è vero esiste qualcosa di ben definito collegato ancora: domani sarà più grande di oggi.

Il sapere della scuola o del resto della vita, di dove ci siamo fermati, siamo noi tutto 'l nostro universo, tutto da risolvere per noi e in noi, siamo tutte le cose di cui si parla. La voglia di volare, l'induzione al crimine, la parola si sporca, in pochi termini non si ha voglia di parlare o non si ha la bocca. L'argomento è risaputo oramai, l'emozione è più forte del pensiero ma non solo fantasia... dimmi quanti anni hai ti dirò chi sei, in quest'epoca di duplicazioni che finirà domani, evo dove resta un cuore distrutto da mille ferite e pieghe insanabili, riusciremo un giorno a uscire da questo tunnel o sarà la vita intera un altro quesito ben noto nelle nostre case italiane, sempre più chiuse quando si attarda la sera. Quel che vedi in negativo, fallo scorrere come una pellicola di un film che passa avanti agli occhi senza toccarlo, come in discesa. Il colpo che hai sentito al petto era il male che vuol entrare, hai altre cose da dire, aspetta un buon film. Avere un duplicatore di parole significa anche es-

sere in due posti da superare, se lo dici ti metti a ridere... sono una di quelle cose superate che però non sarà stata capita. Le persone più importanti sono trapassate, e quelle vive sono già morte o sotto una pietra, si soffoca dove o quando non si finisce una bella parola.

Un funerale tutti i giorni, il passato già cancellato alle dieci di mattina per continuare spenti fino alla sera che prelude il sonno. Qui sono la matematica e la storia cosa invece 'l male, o quel batuffolo di cose che non devi sapere perché così non capisci, scusa ma che vuole poi il silenzio. In carcere va la parità, in due non si vince la legge, qualcosa si sarà debitore spiegare o dove il dovere è una usualità, che 'l veleno riposi in pace. Danno fastidio le parole dette a metà o se si vuol un interprete per noi stessi, eclissarsi per sempre è altro, non quel che vedi con gli occhi in lobotomia domani ehm, oggi... questo e quello, le vetrine, la legge è scritta su un libro non su una persona, la solitudine a volte viene rubata a persone comuni per dar pace al male, che ovviamente non ha diritto a averla. Il resto diventa compilare un questionario come un quiz, la soluzione invece la via che non fa male, indolore. Annullati schiacciati che problema esiste, vivere in un volume sembrava bene invece sarà altro anche questo considerato un male, cioè un non

personale, basta altrimenti ci fondiamo. Sono nel modo descritto le persone, assomigliano all'opera d'arte che le raffigura, molto nelle persone è un essere descritto, definito non si capisce l'oggetto nei giorni nostri, nella sua luce e nella sua oscurità.

Sarà nel discorso e nelle parole cosa non volevi - dovevi sapere o far sapere, ma la presenza del male si nota solo da come ti presenti, lascia che 'l tempo asciughi quella ferita. L'inventiva e l'arte sembreranno immaginarie, sono invece la concretezza nella città, del come lo sapevi già, intanto prova a trovare qualcuno stasera, quando comincia sarà già finita. Tu che conosci con chi stai parlando, prova a scrivere cosa pensi e l'importanza della creta.

Tanti saluti, G.

8.

Fotografia ISO 400 da CS

31.07.2009

Cosa successo in quest'ultima settimana ricordi, ti piace parlare. Un altro film di miseria e nobiltà, nel presente di base la vita è un film, come se non te ne accorgessi siamo in un altro ambiente non normale per i costumi di degenza dichiarati, come se si volesse far passare tutto per bene. Occorre dichiarare sempre il vero e il falso anche per avere una visione chiara, non siamo noi quelle persone, chi vogliono e chi può. Cos'è reale per te oggi il passato con gli altri, quello trascorso da soli o, quel visivo di mentalità distorta? Guarda se non parli, non ti chiarisce il pensiero. Accendo una sigaretta non è difficile cosa si vuol sapere, se poi pensi a chi ha la possibilità di parlare con Dio, dovrai spiegare

qualcosa in più. Un'esistenza cambia non può iniziare sempre dal vuoto una giornata concreta, se vuoi un passato agganciati un presente, una realtà ci costruisce o meglio cosa abbiamo fabbricato oggi, tutto quel dove può insidiarsi un parassita, lo sconvenientemente domani, non c'è? Gli artisti sono il dopo domani, secondo me gli umani miravano a nascondere un bene, per farlo vedere più in alto delle miserie... oggi come vedi si presenta, sicuri quel ch'esiste oggi non diventa niente da sottovalutare, e i nostri problemi non sono da oltrepassare, domani saranno risolti. L'arte non è inutile, parla, scrivi, dipingi, suona, balla e se qualcuno in alto vuole la funzione che ora ci passa di lato, esiste. Il mondo diventa vero non c'è dubbio, gli altri pianeti sono il come si deve dei beni, scherzo sono la terra.

Il tempo avanza, il progredire con tutta la tua persona, se gli individui calano dove tu non sei, oppure se si vuol capire dov'è finita. Forse quei signori che vedi sul lato sinistro del tuo occhio sono andati un po' per la leggera in gergo, servirebbe stare attenti più in profondo a una ferita... un bene s'interessa ma di quell'altre cose, sarà un altro discorso più grave, quel che devi intraprendere.

Il prezzo della noia, il vuoto poi in un falso... come un'assurdità resta il giorno sulla terra, si vince

un tuo bene è vero però senza di te non l'hanno fatto, non può essere e quando lo vorranno fare chiameranno anche te ehm, con loro. Guarda oggi ci sono ancora problemi, vedi la tua faccia... io la forma del male non l'accetto, la soluzione è oggi.

Quella funzione che ci portano sarà la stessa dell'altro giorno, dell'altro anno ma la portano oggi quindi assume una forma, una temporalità diversa da come sempre presentata, fa sembrare il problema un altro ma è lo stesso nei secoli.

Parole, amici, una base, un fondo, un alto poi altro si sporcano in quella funzione, un problema non portarlo a casa come una cosa tua, altrimenti anche tu non esisterai, sarà anche una forma d'arte sull'esistenza in bene, non immaginaria o inutile ma anzi discutere il vietato o l'occultato, cosa apprendi cambia di giorno in giorno. Siamo un sorso in più, vedi e muori non può essere così, le persone per primo sono come te poi magari sono continuamente modificate e non corrispondenti al bene, una sorpresa e vedere che sono tutti nostri concittadini e conoscenti, comunque serve l'abitudine all'altro, così ci sono altri e altre che devono andare, per me si chiama anche liberare la scrivania, allenati non credi in cosa non credi, oppure sarà attorno a te o dentro di te cosa non c'è. Ti senti tratto in alto dal rumore delle forbici, non resisti...

e del mondo dei levati lo sapevi che c'era, come un locale vicino a quello ch'adoravi, pensavi che fosse unica la via per la tua salvezza cristiana, e in sintesi la sintesi che cos'era.

Stop, il male non si attrae. Troppo grossolano era il pensiero moderno l'hanno migliorato, ora cosa pensi sarà un frutto, noi non produciamo la legge sarà lo Stato così perché si era deciso poi, ci siamo fermati non c'erano più parole, qualcuno parla più sotto di ciò che già tutto vissuto per non restare, come in una registrazione alla vita, in più ci sono due tipi di auto play nel passato che hai già vissuto, dei tuoi anni passati. Il resto lo sai di come mai non mi chiami? Non vedi quante persone sono implicate in quello che si dice, era ieri come oggi un niente. In questo Stato si dovrebbero denunciare queste cose dai Carabinieri, dove sono tutti senza patria.

18.07. Il prezzo di una vita compreso quello del colore commenta la settimana passata, cosa doveva succedere sarà già un buon risultato. Siamo in una scatola di quello che dovrebbe essere non ti senti un po' torturato, è stato quel che sono stato... sono esseri da denunciare per me, il bene era già adesso mentre passa il tempo, una vita superiore a quello che ci spetta, non come descritto al pubblico abituati alla noia, a cose già vissute ed

esperienze di altri. Guarda sorgere il Sole o quando sarà in alto nel cielo, qualcuno è il riflesso di cosa vedi nel tuo specchio, la salita della vita che ci porta avanti per arrivare fino al prossimo appuntamento o alla fine della giornata, non come la settimana scorsa diceva chi si finge padrone e vincitore che invece ha perso, solo perché ha cominciato a giocare o anche per ch'è un delinquente, ti sembrerà strano ma davvero ancor oggi non hanno risolto quel problema, anche tra le molte persone che ne parlano tra di loro, la soluzione resta questa: guarda la mia mano non conoscere il bene è un danno vitale, come cosa hai appena sentito attorno a te, e siccome siamo in estate alle precise parole a fondo, tanto se non lo dici te lo ripetono, ti diranno di superare una faccenda e siccome non l'hanno mai denunciato ti verranno a dire, nel modo a loro conveniente per portarti via cose da adulti, mostri a cui non vogliono giocare i bambini o come vivere la vita delle malattie di altri.

Succede oggi, stai attento a quelle sacre mazzate meccaniche in realtà semi umane che arrivano durante il giorno che infatti non si capisce eppur si muove, mancava d'irrealità come di fantasia questo Stato, quando erano beni di necessità.

Quello che accade non si vede ma succede in modo chiaro, e non c'è un'espressione comune,

una pace che ci porta dove un male ci ha fatto tradire noi stessi. Ancora odio e rancore non uscirai, non sarà la tua vita, guardalo dove ti fermi chi ha sbagliato la sua vita ora pensa di essere un altro.

Il vuoto sarà un immaginario ehm, io qui non soffro possibilmente, diventa quasi uguale per tutti. Guarda che bel fiume sotto casa... dice che passa davvero una tragedia per gelato, pratiche superate... come rompere un uovo per scoprire cosa c'è dentro, era dichiarata una valvola immaginaria, uno sfiato, la mancanza, lasciami, perdimi... perdonami ma non c'è un rio nell'assenza delle persone, nella duplicazione o nella spersonalizzazione, cadranno nella regola anche le cose che sono state vietate la settimana passata, si cerca anche nel passato due punti. Giove, Integro, Dinne, Ginger.

Una differenza diventa la soglia di cosa ti rende concreto, quel ch'esiste per tutti e anche dove pagano gli altri. Costruzioni come biscotti sono tipiche di esistenze nel male, d'altro canto non si può fuggire da una vita dove non hai pagato, l'imitazione di te o delle tue parole. Il vuoto è un'esistenza di passaggio per vivere senza... era una domanda, qui non ti dirà mai nessuno quelle cose, e si matura per credere fermamente che noi non esisteremo oltre, ma appassiremo di cosa non c'è, non credere che 'l più buono sia la normalità per tutti.

Il male lo fanno a tutti, ti capiterà di sicuro di non riuscire più dall'imbarazzo o dall'ingiuria, da affari non riguardanti personalmente te stesso nella giornata, come il perché continuare con chi o dove è oggi in un continuo vitale, e così fare errori di persona mentre ci parli davanti. Errori comuni, testi su di noi invece semplicemente superflui che possibilmente potrebbero essere sostituiti con certificati concreti, istruzioni di un uso moderno personale, se vuoi sempre in uno stato legale.

Manca una documentazione scritta e orrendo sarebbe anche il resto, tumulati in casa forse solo per una fedina penalmente sociale o il conto in banca, sai dovremmo tornare un attimo indietro di venti anni, bisogna riconoscere ch'era già tutto sbagliato il software comunicativo, quel che vedi in un errore o che non esistere nell'immaginazione era forse una parte di libertà. Al risveglio il contribuente italiano odierno di questo pianeta, quante lesioni ha? Non ridere sul fatto che non si possono risolvere, quante piaghe si risolvono, quanti anni sono passati e poi via, di corsa verso fuori. In quel giorno di festa, in questa sera anche s'è lontana ti lascio un bicchiere d'aranciata e il finale di un discorso: lascia quel strano sapore o idea sarà meglio non ha moda, lascia a chi vuole dirlo e noi al silenzio della musica, del caldo. Di persona in persona,

di persona a persona come continua quel discorso, quale chi ha perso, chi ha vinto alla fine se vanno tutti. Affari tuoi, affari di chi viviamo sopra queste cose che si ripetono e fanno male, al cuore o alla mente. Un sogno non riuscito? Guardati attorno per vedere quanti umani non sono da quella parte, addirittura quanti fuori del tutto dal discorso. Cambierà questo segno come 'l periodo di una stagione, il nostro tempo e la nostra aria. Oltre a volte vai fuori, caro pianeta Terra!

Al mare mi piace come al tramonto si avvicina la sera, come di quel che non sai, si pensa ancora che gli umani cambiano solo di personalità o che non ci sono più, forse ci siamo tagliati senza di qual migliore argomento ripensaci, dice il tempo erano più belli gli occhi di quando eravamo giovani. Vedi oggi quanti problemi, quanti umani, opere buttate addosso a noi s'infilano dentro di noi, alcuni chiedono vendette personali, altri immaginarie. Un gioco di potere, un'abiezione per cosa rimane di noi e a scoprire uno Stato di privazioni, di reclusioni fasciste, di morte e miserie, degrado sulle spalle delle persone. Vieni in Calabria vedrai lo stesso che in Piemonte, scoprirai tutto questo silenzio e miseria, debolezze di mente in generale. Una degenerazione sociale, un da te o da me come anni passati in silenzio a soffrire di un male da sop-

portare, da tenersi dentro e sarebbe tutta fantasia. Esistono le pratiche, le medicine però si vivrà meglio si dovrebbe accettarlo, qui anche le cose buone sono da contestare o da discutere, chiusure mentali alcune forti e durature altre lievi, in generale non si può uscire molto, qualcuno dice che esiste ma, spingila fuori anche a fatica la magia nera, vedi quell'oggetto umano appena passato da lì, vedi com'è felice fuori si diventa senza coscienza ci si diverte infondo, ma in pratica davvero anche lì ci sono quelle odiose forme parassitarie che si attaccano addosso, volevano prendere anche te o me per portarci via all'inferno. Davvero e come l'acqua ti puoi girare da un'altra parte, vedere il futuro e le persone, una pausa... guarda quello più che un errore, è uno sproposito. Di questi tempi moderni ci si dovrebbe stare attenti con quest'idea di non accettare il bene, quel problema occorre denunciarlo, come ancora non l'hanno fatto.

“Buon agosto è un periodo di turbolenze, sai dove vuol arrivare quel treno sfuocato, ti ho detto tutto. Solo il silenzio qui non parla nessuno, ci sono le ragnatele ricordi la trama di questo film.”

*Vedi quel ch'è successo, continua quel fiume...
ricordi, fine G.*

9.**Noi non siamo quelle persone**

31.08.2009

Ecco noi non siamo quelle persone, alla fine così si comincia noi siamo solo noi stessi, prosa o poesia. Ancora ti sorge quel dubbio, certamente caro ma errore, un mare d'inesattezze quell'odeo fatto. La strada termina lì dove non sai con chi stai parlando, come ti ho detto in passato chiama o pensa a un avvocato. La vita non diventa un fiore che finisce alle dieci di mattina o dopo due ore continua sempre, pensa risolto quel grave problema con la legge ma che non gli era mai stata associata o non era mai stata utilizzata per questo, se non in un trasporto binario.

Se mai tu sapessi quanto era profondo quel pozzo - foro nell'anno in cui viviamo, anche se ti

avverto ancora pieno di perplessità, cioè pieno di mali. In cinque minuti si spiega la pace nella tua morte in vita, cos'è il vietato pensare sia anche quel che volevi dire, forse ci vuole pazienza di dubbi, di molti lavori da fare, le paure, dei quanti soldi mancano nel conto in banca, credimi bisogna far da sé anche il gallo preferito. Era tempo di cambiamenti, meglio cantar la mattina per quel altre gioie che ci porta via il tempo, scusa la mia età giovanile.

San Valentino ognuno è cosa tu vuoi, se lo guardi però sarà strano diverso, sembra il solo giorno in cui non sei vissuto in silenzio... meglio osare sapere senza dubbi, solo se lo segui con continuità un bene sarà una buona soluzione, e dire addio per il momento a una parte di tutti quei problemi, se sapessimo cosa s'intende per tutto ma intanto io sono qui e tu in distanza laggiù, che 'l mondo fosse ancora lontano come la sua luce. Ancora oggi quanta forza per arrivare a sera, pare diverso più grande di noi, quest'oblio al miele applicato alla vita... dov'è ciò che si crede e ancora non si risolve, d'altro canto si resta spesso senza motivi se si deve esser inghiottiti, senza sapere nemmeno chi o cosa far restare. Un'apertura in terra ci divide da un lunghissimo tempo, per dimenticarci di noi o per scordare la soluzione, oppure lasciarci pieni di parassiti. Errori che travolgono non sono am-

messi, non sono veri e la vita quando consegue assomiglia a cosa siamo, una fotografia, un domani sarà già ieri.

Nelle identità importanti la fine di cosa fa paura o la nausea sarà stata perché sembrava giusto, dove finisce una morale o una persona sembra ovvio poterlo dire o non si può nemmeno sottovoce, oggi in vacanza le colpe nell'anno passato sono ora e il peggio non deve ancora arrivare... la luce fa brillare da soli gli oggetti anche nella loro semplicità, mi dico sempre senza suggeritori si vive meglio, altrimenti resta veramente solo la gnoseologia di una vita passata, chi noi in realtà figuriamo, il silenzio nelle parole del nostro prossimo o solo l'intuire di un taglio esistenziale, il prezzo dei nostri sogni in una libertà affettata non diventa il resto di noi che prosegue in altre persone.

Chi parla! Da dove si comincia, strana la luce del Sole ehm, quant'è bel o Sole e Napoli, facessero un errore di persona sottobanco e ci fanno restare da soli. Collegati non c'è problema, premi l'interruttore e di non ho fatto niente, basta anche un simbolo non neo-fascista. All'inizio di una realtà relativa a un non si può dire, cosa puoi fare o baciare, le parolacce sono un gioco da inesperti ma, resteranno sempre chiuse nel male. Taci non si può parlare né concretizzare su nulla, di cosa s'attacca ai

nostri pensieri naturali per restare più di cinque minuti, ma tantomeno nei giorni chi ora pensa sbagliando che l'avesse già fatto. Quel puntino che vedi in negativo lì, dovresti essere tu che hai commesso un errore o un meno cielo di nulla. Hai già saputo cosa non ci fa crescere... restare fermi per il sorriso degli altri, pensare in male sarà una disgrazia dantesca che ti porta dove al cuore dispiace ed è lì la tua finestra onta d'oblio, il perché continua tu, io sono stanco.

Abbiamo cosa ci possiamo permettere in questo mondo frutto di segreti mai svelati, necropoli d'umani che dormono da svegli, funzioni non risolte in una materialità parallela che nessuno dice chiaramente, non ci rendiamo conto di quanta infinita miseria c'è attorno a noi, persone duplicati d'altre, falsità e colpe in reati come la marmellata poi dovremmo restare in male un falso, in una fotocopia anche se funzionanti. Qualcuno mai lo utilizza il mondo o era solo un brutto incubo e serve stare lo stesso attenti, in fondo c'è il mare non si sa mai.

In un giorno d'estate, chi ha finito la vita? Il lavoro sarà sempre tanto, guarda quante persone, quante occorrenze o esigenze, i sogni di grandi e piccoli ehm, hai l'intenzione dell'oggi cara gola tagliata, l'ignota perdita dei sensi, lo scherno tipico

calabrese diffuso anche altrove... se bisogna dirci anche delle funzioni, vieni da un banco di silenzio, aspetta cinque minuti e guarda il futuro o cosa vuoi, non la mia ragazza in modo da non disturbare. La gente si occupa del proprio disturbo nelle sue varie forme, cosa ricomincia, chi ricomincia, chi vuole cosa vuole... lei in qualche modo ha memoria, due fiori per il vostro interesse, fan o star.

In tale carcere vivo, quale stato di sopruso, non c'è connessione per parlare con un orecchio ma un tubo uniforme in troppi uguali, poche uniformi di Stato o, linee della vita. Ascolta il passato, dove vivi o non vivi si paga, si calcola tutto con misure precise, e esattamente sono sempre le stesse persone. Quel che ti volevo dire è il dovere, la pazienza, le misure, la distanza di cosa non finisce mai o dove non devi mai metter le mani. Noi non siamo fermi o nature morte, parliamo e agiamo nel bene non azioni o calcoli d'altri, incoscienti o incertezze. Ascolta la tua voce anche in carcere, dagli la tua forma di stasi o la forza che serve per parlare di grandi e assoluti problemi. D'altro canto non ci possiamo fermare il male vuole entrare, poi manca il rispetto, un cervello o sarà colpa del gas ehm, del gasolio.

La storia parte con un sì per sempre, molte cose che esistono hanno un nome, una qualità e delle

particolarità, la libertà che vuoi viaggiare assieme a te, tieniti informato sempre, anche meglio di tenersi in forma oppure sei una di quelle persone... per questo ti hanno arrestato, fine della telefonata.

“Noi non siamo quelle persone che arrivano da tuo Scot-tex non usato, hai altre cose da dire, così per far crescere oggi cosa succede? L'economia, il lavoro, tu non parli e dici assolutamente niente.”

Buona fortuna, G.

10.**Il mio bene è il bene**

30.09.2009

La prossima riga è vuota, in questo modo comincia una frase per uscire da un silenzio, senza utilizzare un male. Si parte a volte per non arrivare, nel mare non si vede la fine, delle ombre giocano come spettri attristiscono di nostalgia e riempiono di volte vuote tanto che inutile cominciare, con le cose che avresti potuto fare, non abbiamo mai ecceduto una vita solo per ch'è stanchi dalle fatiche, o distrutti dagli anni ma lei dal vuoto.

Alcune persone sorridono dalle mie ehm, nostre disgrazie presentate come le loro fortune. Chi ha il diritto di parlare su di noi, chi vilipende in modo cruento e si spiega d'essere un amico, un cono-

scente la strada è una, la luce anche mentre un fascismo futuribile, questo barocco del nulla in fondo avanza ancora, siamo tumulati nelle cose vietate. Dimmi chi vieta degli arredamenti pieni di luce, veri oggetti per sostituire l'auto negazione nel falso le belle parole o l'illegale, il potere condotto, chi zittisce le brave persone da, da mangiare ai delinquenti. Sono loro quelle persone non lo sai, non aver paura di esprimerti resta conoscente l'errore è sproposito o non conoscenza della parola, un modo molto più grave di cosa dice, l'hai fatto.

In fondo la realtà è fuori casa anche se mai sarà facile, la precisione si acquista con la pratica e le persone sempre le stesse, devi accettarla più chi ti parla o chi ti vuole anche l prossimo mese, è il completamento di tutte le cose che esistono messe assieme, per creare un moderno e un presente diverso da ogni tempo. Molte cose sulla Terra sono dissimili agli occhi di chi le guarda, ad esempio la miseria dove non arrivano persone della legge, come non s'immagina quanto sono in basso quegli umani che non parlano rispetto a un pensiero vivo e presente. Si perde il senso di cos'è veramente importante, senza vederlo.

Ricorda quel ch'è chi lo vuole, non lo devi dare, allo stesso tempo ricorda un pensiero sarà giusto specie se scritto. Questo era un oggi pieno d'insulti

per tutti, ingiurie su pensieri e parole, atti per colpa di chi li deve pagare. Argomenta in fondo e in largo tutte le oggettività al meglio, come faccio io per svuotare quel recipiente il quotidiano, serve esser pronti a quando si riempie di nuovo. Erano in funzione di quel che vuole denunciarti, dimmi quando e se ancora oggi, di un tempo dove ogni cosa vivente può riprendere un valore anche economico, qualcuno riesce a superare.

Ecco troppe sozzure per dire il termine esatto, nella comunicazione orale diffuse in tutti i modi, lo stesso sempre, il sentito dire dalle persone oggi, sempre le stesse sere, sarà a causa dell'eco e che si sente anche se a volume basso: qualcuno ha vinto, ma ancora molte paure, sapessi quanto sarà grande quel tuo umano o quanto di misura ampia. Sono così grandi la paura e l'invidia che 'l resto delle malattie sono loro, infami e malati anche se a quest'ora non sono molto interessato, sono le persone, le malattie. Il contrario annientalo o ti denuncia, scusa se deve esser un tuo amico o un conoscente ma di sicuro lo è, altrimenti si distrugge il mondo assieme a un male. Il resto diventa dove vai anche se pensandolo non sai di cosa, ma è il tempo che s'impiega, e l'intervallo temporale nel periodo trascorso che creano le diversità delle parole e delle azioni da capire, a volte mi dico qui non verrà mai

nessuno. Verrà domani sono i pensieri che finiscono dove non si può più arrivare, chissà cosa si voleva dire e altre idee più importanti che non ho tempo per elencarti, tutto quel ch'è 'l normale non esiste, lasciamo stare è troppo tardi già per il solo tuo segreto, cosa hai visto oggi sarà già chi sei tu veramente ma un uguale a come si può dire del vietato, non si può cosa avremmo già da ieri... poi rivolgiti che brutta parola, cosa pensi sia successo a me? Sono infamie sai, è così che si continua in sordo muti. Il 1759 mi sembra la divisione degli umani per vivere più liberi senza male, ma a ora è quasi impossibile. Ti ha chiesto dei soldi qui non si paga per quello o quell'altro affare - azione, lo stupore della luce nel giorno associa i ricordi alle nozioni di scienza e cultura, mentre enormi svastiche sulla testa ci dicono troppi tabù ma quali poi, questi sono mali cioè esiste un gran bisogno d'associazioni e soprattutto legali o artistiche.

Tra passato e presente per muovere le articolazioni, le pessime figure sono superate, sai delle cose si superano nel presente, ecco quelle malevoli... chissà cosa si voleva dire, qualcuno parla ma è troppo grande il mare. Tu cosa stai preparando per domani, cosa interpreti in oggi, il martirio diurnista o una denuncia dov'è l'ufficio per le x, occorre rapportare il prodotto sociale mondiale

odierno con il proprio ogni giorno, la fine del mondo è già avvenuta, anche cosa dovevi fare nelle prossime ore sarebbe già fatto, o ci siamo superati tra tutti nel nulla, senza far niente. Sarà stato un vuoto d'aria o un temporale, un terremoto, un'esplosione tra elementi che hanno funzionato, un consiglio non portare mai a casa il male, Andy, lui o l'altro più le ultime parole sconosciute.

Guarda com'era tragica questa realtà, dove solo qualcuno parla per non fare brutta figura, o quando gli occhi erano lucidi di luce vera. Se telefonando potessi dirti addio lo farei, se sapessi dirti basta ti guarderei ma, il nostro amore appena nato è già finito. Quanto diventa capace un se, libero il giorno ricomincia, pure una nazione piena d'amici ehm, d'arance e di scontenti, questo è solo un commento alla velocità. Quel che rimane sarà per sempre nostro, noi non dobbiamo sapere ben poco, le parole non si confondono è vero che basta poco ma, non sempre si riesce a capire e c'è sempre bisogno di essere contemporanei, pure vedere meglio delle ripiegature nelle persone. Al posto proprio, al passo con i tempi non solo fiori nei prati, continua chi ha coraggio ma, attento dove il coraggio non ci vuole, continua chi continua! Molto strano come comincia di nuovo il mattino o, una domenica in modo particolarmente sorridente, in

quelle funzioni tipo le unicità soggettive restanti sono sconvolte, le nuvole si muovono. Una mia teoria sul moderno dice che noi siamo già scomparsi, una specie di superati dai vent'anni. Scegli un tuo buon fuoco non falso fascista, per dirti quale strada sarà una buona e le altre poco interessanti. Quel che hai perso non lo devi più guardare, cosa significa non esistono le parole, magari qualcuno stava bevendo un caffè. Indifferenza o camera a gas in questo presente di ricordi i vivi sono come l'aglio, di cosa vietato o, non vuoi sapere. Chi ha perso? La risposta è nell'altra stanza, chi ancora vuole vincere tra dieci minuti un po' di tranquillità, molte cose si ripetono e altre non si replicano più, come non si fanno nemmeno per l'anticamera del cervello.

Ricordi ci sono venuti a uccidere in casa, questo non si dice mai, una volta si è sentito dire a una persona una cosa simile. Un altro noi dai, un elemento da dover dire o confessare, forse per quella strana costruzione che si muove solo nel nostro senno, che distrugge il discorso, che non c'è niente. Domani sarà un disastro dovremmo occuparcene ma chissà chi, forse andremo in una congiunzione per un'intera giornata ehm, siamo noi la persona più importante attorno a noi, si finisce sempre così poi altri continuano. Il trucco che da qualche parte

esistiamo, stop. Credimi se soffri c'è qualcuno che ti capisce oppure saranno dei lavori del male, il mistero e l'invidia o la realtà di un altro giorno ch'è già successo prima. Ancora si parla al giorno d'oggi di dov'è l'errore, mangia o mangiati che 'l bene è superiore al male.

Ogni cosa è qui non adesso ok, ma non oggi né domani lo dice chi vuol stare zitto, così tutto è sempre, da sempre come quante cose belle sono vietate oggi o, quante cose non ti ho detto, fine.

“Tutto quel ch'è nostro e quel ch'è vostro, e normale. Costruisciti una musica artificiale: quanto costa amare un silenzio. Dì tu cosa è giusto per te, morire non è mai stato facile.”

Ciao, G.

11.**I tuoi vestiti in vetrina**

25.11.2009

Il disegno non s'intravede ma sarà una montagna di cose ideali, si nascondere dietro lo sfondo del computer. Chi le sa fare queste cose sarà un ladro, un disegno lì presente anche come se non dovrebbe esserci. Barriere al cervello dall'età del corpo, dico sarà più una questione di essere noi per cui d'esser sé stessi o, infondo chi siamo più di quello che non stiamo facendo, esistere diventa in reale, cioè in vita. Un quesito diventa se sei vivo per tutte le cose esistenti, oggi o un giorno un mistero sarà cosa vietato oltre il tabù.

Quanti bei disegni ci sono dappertutto, il Sole cresce come ogni giorno ci crea la fame e la luce. Oltre qui tutto è compreso, tutto il cuore come

l'eco di persone che hanno parlato poco, c'è sempre qualcosa di tuo in un discorso social burocratico! E dal presente dipende cosa vuoi, comprendimi o da quel che successo, dalla paura o dalla distanza e il disgusto.

Un tabù resta silenzio nelle istituzioni, volgarità dov'è il riscatto. Ricordati di un calcolatore per fare i conti, di questa vita che da due ore avanza e tra due occasioni parte, ecco dopo ci sono solo i rifiuti cominciando dai nuovi, comparse che riempiono i vuoti dell'ignoranza, al sapore della frutta fresca. Bella l'Italia o il resto del mondo, il confine: oddio ma chi siamo, persi tra quanti anni sono già passati, quanti ancora. Quanto osceno perso costretto ad abbaiare volere, una querela chissà cosa conviene oggi, meglio denunciare chi si occupa di noi più che delle ragnatele, hai paura d'inciampare guarda che già lo sai.

L'anarchia sembra stupenda... troppo fare due cose la volta, un bene tutto insieme come se fosse a sembrare, oppure un capitolo di storia di cultura in generale, gli orrori degli umani risolti tutti per sempre. Deve arrivare cosa succede, o cosa fanno o pensano persone alla riva, la luce della parola non era un'esperienza nostra personale, si finisce una frase ma ci sono molte ore ancora nella giornata. A volte ci perdiamo per non ritrovarci, sai un linguag-

gio universale che non parla della miseria o di un flirt esistente, tutti lavorano dove diciamo d'essere, ognuno sa cosa vuoi ma non ch'è vero, guarda si danno da fare perché non ci sono, è così va bene! D'altro canto cos'era un bene solo il futuro, se parli con qualcuno non ti capisce nemmeno, tanto ch'è dislocato in fuori e in dentro il resto, il quando vuoi un bene, vai e fai per incontrare un prossimo definito reale... forse non hai capito, non abbiamo il testo dov'è scritto cosa si dice, tranne questo forse non esiste presente un discorso parlato, dalle istituzioni alle persone per quelle particolarità perché erano il dolore, siamo dove finisce questa persecuzione chiamata denuncia giusta.

Anche oggi il Sole crescerà fino a ora di pranzo, prego dal sentiero fin giù il cancello, prosegui e non ti perseguitare. Quanti sono quelli del male in ogni città e paese collegato, tutti con lo stesso game. S'intende che non l'aveva capito da lontano, non si cambiano quelle cose che sono la legge, si sotterrano, si usano per mangime oppure si utilizzano al meglio. Basta che non piangi, andiamo. Chi si è prenotato? Del resto era solo noia, in più era dove arrivi come pronunci l'azione del tuo credere, io sì tu no, anche se siamo stati trattati male lascia stare, in premio ci sono più dell'ottanta per cento delle cose esistenti vietate non usate oggi, la solitu-

dine può essere tutto ma anche un bene sai, da soli sarà più difficile che ti uccidono o ti colpiscono. Il discorso è finito ora continua il tuo coso che ti cresce in petto: ancora sei cancellata, rispondi chi ti uccide oggi... impropri e altri differenti oggetti non si colorano in italiano corrente, non si parla di morte nel bene. Vuoi la pace chi l'ha detto, chi parla... il ritorno di chi deve esser denunciato, parla con chi non ti ha detto le tue rovine. Il vero e il falso, il salato e il dolce eccetera, i contenuti sono in altre parole.

Dove sei andato a finire in quella funzione ancora la tua vita, i quintali del tuo grasso hai sempre da dire qualche cosa, solo, sodo, soda che siamo in Italia. Volare, arrivare un bene infinito chi sei, sarà pure difficile ma esistiamo anche solo per dissociazione da un dubbio, invece ch'è già finito tutto, già un trionfo non da tralasciare. Attento io ho già la soluzione, tu sai già la spiegazione. Un software, un programma di sequenze invece di com'è privo vivere qui, ti duplicano per non farti credere che Dio è vivo, e esiste molto di più che si potrebbe avere per la giornata di oggi, ci vogliono degli occhi ben aperti anche se un po' piangenti, il resto lo sai... dimmi cosa ti volevo ricordare io, ora non dirmelo più continua sempre da quella parte, ti consiglio per evitare il freddo, quelle parole che non si pos-

sono dire, ma solo giustificarle sono un trauma di conseguenze, professori, professioni, professionisti, profezie e religioni, noi siamo lì. Sarà una matematica e ripetuta uscita dal male, solo che non si può dire: sono solo errori scolastici ma a quest'ora, due ore dopo il pranzo. Io ho già la soluzione tra due ore mi uccidono, quindi non se ne saprà più niente. Sai a volte serve tornare sui passi più giusti per aiutarci a percorrere la strada di domani, noi siamo l'altra parola di cosa hai rifiutato o quel che ti volevano far negare, te e le tue necessità. Duplicazioni e rapine d'identità, non parlarne è peggio.

Il tempo passato sarà servito ci dice la legge, cosa vedi è cosa esiste dove era possibile. Supera i superanti, ghetti e gatti che dopo lavoreranno in un ufficio pubblico, l'assunzione dove sei stata la settimana scorsa, sai come riconoscere uno stato d'arresto? Poi s'ignorano, lui è una virgola, lei una palla. In funzione basta, finisce come la pioggia quando smette, e chi sarà l'arte o la struttura dell'attività umana. Quale lavoro fai ritorni e trovi quel ch'era, ch'avevi lasciato, ti devi solo abituare. Ancora denunce, guarda il Sole come spende a differenza, sempre. Continuare sembra inutile, si perdono Stato e piccolo bene o tu sei l'occulto.

Quel che ci tengono nascosto resta il prezzo preferito, il concreto e altro tutto pagato con le

tasse dell'altro mese. Buona giornata a quest'ufficio pubblico dove potrà arrivare il nostro braccio, non può continuare chi è falso o chi ha perso. Un vestito preferito non può essere viver del male come diavolo, o una forma di smagnetizzazione della memoria, come non si esce mai da quel problema. Vedi che non vedi, ed esiste tutto dopo, cos'è un rallentatore non è gli altri per capirci. Ebbene devi essere acceso o meglio sveglio ma, i nostri vestiti resteranno per sempre i nostri.

“È novembre quei problemi di genere sono ancora lì, mentre le fortune sono le caramelle. Non è possibile da dove comincia una frase ingiurie e per giurie, tecnicamente cosa vuoi capire.”

Ciao, G.

12.

La fantasia a volte vola come 'l pensiero

20.12.2009

La fantasia vola come il pensiero, le cose importanti invece restano ma a volte anche loro svaniscono. I tuoi problemi non li dice nessuno, bisogna fermare quell'errore di cui la voce non si occupa, così vasto prolungato sarà quel viandante quesito che la sua notizia ti arriva: che si sappia non si esce da questo orizzonte, poi ti diranno con chi stai parlando. Vedremo un altro nuovo giorno arrivare lo stesso oltre quel muro di carta, cos'era successo in aereo non sapere nemmeno cosa volevi. Applausi per Fibra, scherzo. Ogni cosa diventa il reale se tutto era soggettivo, ma qual è

l'ignoranza in persone intere nella loro integrità, forse si devono lasciare poiché troppo unite o sono altre le oggettività che servono, tipo se tu mi parli e ti perdi con un'altra persona, vedi poi sarebbe qui tutto 'l tuo spazio, da questo esiste ancora un grave dilemma in questo mondo, forse tu che sei fidanzata con cos'è una minaccia per il pericolo imminente della Terra, o chi in seguito parlerai oggi che non vuole essere comunicato, ma sarà già successo il caro problema del tutto vero o Gesù crocifisso già da molti secoli.

Oltre, scrivi tu che finisce l'inchiostro. Il mondo e i suoi colori non possono far tutto questo male, passerà come una malattia febbrile mentre sono sempre le stesse persone a rispondere per il loro e per gli altri, il tuo bene, il bene in generale, le tue informazioni preferite, le lotte, le guerre interne ed esterne, si arriva oggi nel progresso di domani. Talvolta sembra inutile continuare, con tutte le persone presenti l'hai già capito, avrai sentito uno strappo oppure sei già chi ha delle concessioni per morire, meglio non li senti esprimersi gli amici, vietato parlarne. Ti lascio un esempio per chi vuol restare attento, si scopre che dal vietato un male voleva essere il demonio, invece era il male. Tra non molto sarà ora di pranzo, che confusione la vita non è morta! In questo dicembre zero nove anno

domini, si parla dell'innominabile come se stessi, si scopre che non occorre preoccuparsi ma, che non avremmo risolto quel problema vicino a un fianco come pure ehm, il lavoro, la casa, cos'è che dice la gente o chi sei tu veramente... almeno in un modo comprendimi non nemmeno completo, intero, reale o legale. Cos'era successo la settimana scorsa? Forse avrai sentito parlare d'eresie o spropositi, blasfemi... segnati questa parola per il futuro, sai si diceva il tempo sembra cambiato, ma se non arrivano aggiornamenti non mangiarlo troppo. Nessuno dice niente, sarà troppo forte il caso.

Il contatto della soluzione sembra aspro, non coltivato, il tappo con chi devi parlare, chi governa forse ci dà fastidio, il fatto non sarà possibile fabbricarlo tutto a casa da noi poi, esiste ancora quel problema, il come non era stato ancora risolto, anzi sarà diventato un retro progresso o, una copia anche dell'apertura delle proprie tombe alla vita, l'apertura dei propri corpi, ridi chissà convince aspettare ma, non si vede niente di pubblico. Oggi un nuovo giorno comincia, ecco un nuovo tema produttivo: spero tu mi capisca sempre, noi siamo soprattutto e restiamo di qua. Oggi è attaccato con la colla a ieri, d'ora in poi si prosegue quel che vuoi. State attenti intellettualmente a cosa ci succede, brava, bravo lavora quel ch'è finito oggi, davvero

si è terminato. L'insaziabilità, le sopportazioni cosa ci scorre in corpo, nei vasi sanguigni gli umani di oggi sono pericolosi, quel posto non deve esistere non dovremmo andare lì, poi non c'è ne sarebbe occorrenza, non esisterà più davvero lo cancelleranno non ci sarà più. Scuola, lavoro, matrimonio ma serve parlare pubblicamente, chiarire anche che servirebbero dei sottotitoli come si deve pur dormire ehm, riposare o se ti hanno venduto domani ricomprati, vedrai com'era diversa la realtà, tanto diversa e qual grave errore di persona, il lavoro diventa la tua macchina, la tua sveglia. Dimmi sai cosa vuol dire dimmi, cos'è quel rumore mentre ti discosti per muovere la schiena, cosa dici sono più forte io? Non sono spente le persone che si sono svegliate. Dillo tu non ho parlato vedi un fondo com'è profondo, quanto oscura o incomprensibile la giornata d'ieri, anche la tua e scrivilo su un foglio, sottoscrivilo: un passato e un domani saranno il futuro.

Ricorda la gomma di pane si strofina sulla testa, poi dimmi che tutti i beni non sono morti con completo di lapide. Un'oscurità nella luce, un oggetto che per consiglio andrebbe cestinato o tralasciato, guardalo invece continuare verso la fine della strada senza di te, nei secoli, dei secoli amen. Hai capito, certo che hai capito oggi quell'altro

giorno dove siamo il vincitore del premio della lotteria! Tema due punti, ciao Sole ben tornato. Vuoi parlare, continuare perché ridi? Hai già quel che vuoi aprire in base, così che in fondo il fondo non lo vedi, ma tu sai cosa, tu sai quel che stai facendo o hai fatto prima d'incontrarci, sarà tutto inutile... dai scrivilo tu ora, il potere è il gioco di quei ragazzi lì. Ciao di sicuro avrai dei problemi a distendere le ossa del tuo corpo ehm, sarà lui ch'è stretto. La fine del mondo, la fine di te non è finita, sarà finito un altro anno. Una finestra diventa tutto l'universo che potevi aspettarti, to be continue però forse sei tu il più gran dilemma in là, do, re, mi, là. Vedi com'era alto il Sole, da questo puoi considerare quanto sarai basso tu oggi. Aspetta, aspetta... è finita.

Buon anno nuovo, G.

13.

Forse vuoi ascoltare un po'

03.01.2010

Caro amico diario, adorato amico esisto, sono già dove si deve ancora arrivare. Comincia dopo un caffè, le altre parole staranno scritte in un altro libro, magari quello sopra il tavolo. Comodo, dimmi un'altra parola ed è già finito tutto, forse i miei amici più anziani di me non usavano molte parole per così dire facili, per affermare le stesse cose che servono oggi a non andare in male ma, siamo la distruzione del falso. Chi doveva arrivare... dopo cosa doveva succedere in quest'anno zero dieci non l'hanno fatto, a guardarli sembrano innocenti, non hanno realizzato niente, nemmeno la voglia di dirlo, tu sai chi doveva sostenere o quant'era difficile, non era il tempo dai quanti errori erano stati

fatti. Un umano eccede o gli accade ehm, tu come lo conosci il sig. Denuncia o, la fine del silenzio. Chi non ci accende, serve un'entrata mensile giusta ma anche rendersi conto di quante cose non sono state fatte, anche dal loro grande numero, oppure osservare la nostra fiamma modificata con un'altra di marca diversa.

Sarà un fascismo falso moderno, quasi un gioco per ragazzi, come sempre dev'essere dimenticato o ricordato, ecco scrivilo sopra quel libro e prosegui la tua strada mentre scende verso la sua meta o, Mecca. Questo presente era cosa ti potevi aspettare, non lo sai la fine preferisce la tua persona. Calmati qui nessuno sa, anche per colpa del tempo che si trascorre da quella parte o, da quel noto lato. Gli altri non sono dei falsi sono altri, cosa volevi, dovevi essere o fare lo fabbricheranno altri mentre tu sarai te stesso, senza i tuoi esseri vicini. Qui nessuno sa niente, solo il polso.

Quanto profondo un dilaniato dolore, quanta giusta la legge e nelle ore notturne non ti fidare l'azione è dopo la mossa. Cosa hai visto di preciso, chi ti ha consigliato, non sembra successo cosa aspettavi per te e gli altri, te lo dico io il futuro non è cambiato, non sarà stato migliorato ma non era una sola, d'altro canto come vedi proprio vicino a te c'è il pugnale che ti ha tradito, ci soffoca che

qualcuno ne dice niente o, un telefono spento. Il futuro già lo sapeva di una buona digestione, un cuore di film in televisione, non tentateci verso il lato oscuro, allora si deve recedere dove non si voleva credere, occorre stare attenti con chi si parla nei giorni nostri, diventa chiaro limpido come la brina della mattina il nostro essere, si è in funzione solo in quel senso o verso in nome della voce verbale funzionare anche se non parli. Tormentati da mondi sommersi mentre esistono beni, di ciò che già vivo dove saremo, ne sentirai parlare oggi in centro come esagerano... adesso vado a prendere un altro caffè, un altro ho capito, ecco pausa.

La comunicazione se n'è andata, forse vuoi un racconto o un fatto che ti fa capire meglio all'inizio di quest'anno ma, le esagerazioni sono espansioni, lacerazioni non lucer nazioni, ingrossamenti come strappi alla gola e al pensiero, verso dove non era possibile nemmeno rivederti. A dir poco saranno passati gli anni novanta, ottanta, settanta, sessanta e le loro rivoluzioni vengono pagate sempre con prestazioni statali, per finire comincia un nuovo anno invece quella infondo sarà la morte non l'assaggiare, non sembra il risveglio di cosa vuol dire noi, guarda questo cielo sbagliato di problemi seduti vicino a noi, e penso sarà l'aria difficile da capire o quell'orribile confusione, quel tormento che

ci agita, non dormire sugli errori che hanno fatto mancare la vita, proprio sotto casa o dietro l'angolo della strada.

Il cittadino preferito sembra come si dice l'unto sul fuoco, forse aspettavi un disegno preciso dell'accaduto o del come si vuole, rilassati, sciogliti, è l'aria che brucia o quella funzione non risolta come si chiama il tuo errore imminente... cosa ti piace, qual è la cura all'assenza, il tuo profumo preferito, tu non sei più tu, il mondo è stato superato, dimmi come mai nessuno risolve il quesito già risolto nel documento ch'era il mondo e le persone, dal grande al piccolo ci sono sempre gli stessi problemi, si capirà poi che non sarà arrivato a qualcuno, a noi soli, noi stessi nulla.

Da cosa si è saputo hanno modificato qualche serie di attestati personali non inserendo prodotti compatibili al posto giusto, ascolta l'aria è il migliore degli strumenti percettivi di molti secoli, chi muore è il pesce. I tuoi problemi sono statali non tuoi, il passato non si cancella, ricordati di quel che stavi facendo ora è chi sei, cos'era possibile era già successo, cosa succederà per il resto della vita è tutto descritto in quest'oggi.

Sono stanco vuoi arrestarmi? Non ingoiare quella roba, chi frequenti... non ti preoccupare più di niente, la vita sarà sempre migliore. Al rogo per-

ché sono vivo, appiccato fai tardi che presto il nostro ritmo siamo soli, non impazzire se ti riesce, guarda quanti muri. Le nostre costrizioni giornaliere sparite assieme al più potente dei liquori, si vedono e non si vedono gli errori della giornata d'ieri, siamo noi che oggi dovevamo andare a male. Gli errori di tutto un anno, gli errori di una nazione che non ne guarda un'altra.

Ciao anno zero dieci prova ad andare nel bene, il bene. Dei fiori dipende quali e di che colore, occorre vedere se ci sono dei ladri sulle foglie o sui rami, poi tu dove sei? Quanti muri in che anno duemila e dieci siamo... prova ad andare tu nel bene in questo stato di dormiveglia persistente, esistente presente. Affari tuoi non dire più niente, sembra sabato ancora non sarà deciso se siamo donna o uomo, sarà quindi una funzione in generale fuori dalle mura di casa ma già lo sai che non ci sei, non riuscirai mai perché tu non sei, del resto puoi chiedere ma tante cose non si possono sapere, non sarà educato sapere il prossimo. Brutta parola educato, meglio dire: dormi quando sei sveglio così mi capisci.

Chimere e ornamenti cristallini, onorifici specchi del tuo esistere, quel che si dice... meglio non parlare con lo zucchero oggi, in stato d'arresto sul bello. Di più qualcuno deve sapere niente, tanto

non deve funzionare, le ragazze sono contente così che non funziona! Meglio confondersi, camuffarsi non sarà necessità parlare l'odio della città... cosa si dice che non lo devo sentire ehm, neanche tu sembra una guerra che attraversa l'Italia da tempo memorabile, ora arriva in casa l'albero che vuol restare, hai sempre dei fiori per quei ragazzi che vogliono bere. Un altro rigo, un altro quesito solo che 'l pullman sarà passato e io sono andato via... fai tu il tuo bene dove ti dice, dov'è quella stupenda storia, siamo molti al mondo ma, bastano poche parole per rendere il senso, vedi cosa volevano e chi... un altro rigo e non ci sei nemmeno più tu, così dalle spiegazioni scolastiche passare la vita, a rifare i conti per poi ritrovarsi anziani.

*Sorridi, addio a presto,
troppe cose, ciao.*

14.**Splendido, giocoso pavimento**

01.02.2010

Rifaccio delle parole, ripeto e mi sento stordito... una soluzione all'inizio della giornata non si poteva fare, un bene era impossibile da quando ti svegli cioè fare le tue modifiche migliori e cosa sarà successo l'altro anno, lo Stato dov'era non era proprio un io, non ero io quei problemi di adesso ma s'è già un dilemma essere te stesso o avere un documento di riconoscimento mah, anche se di sicuro non ero il tuo cantante preferito. Qui funziona il tuo sogno anche la settimana prossima, sì è bravi ma non esiste uno Stato di oggi. Il sogno ehm, la realtà dov'è? Vai a uscire in questo sporco e infame mondo di che fantasie sei o, se vuoi in miglior modo estirpazione. Desideri un futuro? Sei

sparito! Cos'è successo oggi come mai? Come non si può dire due volte come.

Attorno a noi grandi affari, tratta gli altri guardando le persone a te vicine, cosa hai sbagliato e tu che ne sai, sembra tanto grande il mondo, i soldi. Sono loro i tuoi errori, non dividerti la testa a metà in due parti per me sai chi sono loro, sarà tagliante quel coltello a serra manico di giorno o di sera visto e presentato anche oggi, già il meglio: noi non ci conosciamo, ma tu dovresti essere me. Ti sei fermato perché piangere del dolore, è uno dei beni che oggi non dovremmo avere. O Stato chi sarà il tuo stato? Qualcuno dice le cose in faccia, quelle cose che volevi e non hai avuto. Un vuoto diventa un trascinatore... saranno idee passate o cose di niente dicono, ma noi non siamo un colapasta, tutto bene ok a presto.

Non dire che hai sbagliato, non hai denunciato un male, tu che ne sai quando i problemi sono di dosso ah, ah, ridi oggi cosa vivi ehm, vive. Saranno tutte quelle cose ch'eravamo già, cos'è meglio per te e non ci sei: da quando è bello tutto ciò, quale Bene? Ehm, continua a camminare che qui sembra tutto male, l'avvenire un colpo di pistola e ancora i tuoi lui o le tue lei bruciano, dai tempi che corrono le tue lei/lui s'incendiano, il mondo diventa un'autocombustione... chissà dove avranno trovato

tutto questo fuoco alla vita. Usare l'acqua per i tuoi costumi non si addice credimi, queste camere sono stanze bilocali, tombe in casa, di cosa hai paura del futuro, non sei mai stato nel futuro. Chi ha perso? Nel nulla è la risposta. Il segreto del mondo che continua nel male il silenzio, se vuoi altre spiegazioni semplici chiamami più tardi a Pasqua o l'estate prossima, se così continua nessuno parla, nessun bene, nota però nessun dorma. Il problema diventa sempre quante spiegazioni vuoi oggi, in gergo chi è... sono gli altri, o meglio pensare quante ne vorrai domani, così hai perso la pazienza e non vuoi più.

Il volere parte dallo stomaco, si dice come Carmelo Bene ch'era anche il chi parlato male. L'informazione passa, un quadrato collegato al cervello per creare un altro domani, sempre vivo per chi come noi. Quando guardi un tabellone della pubblicità è ci credi, una luce naturale gli realizza un nuovo giorno, la fame o altro. Qui ci si auto denuncia vivendo e soffrendo di gloria e di pace invece che di blu, un po' più in là sarà un frutto, ma saranno dieci anni orsono e ancora non mi hanno capito... già a fatica con molti sforzi allo stomaco farai in tempo a dichiarare la verità italiano, guarda il tuo amico gocciolare forse sarà scappato sì ma da l'illustre collega, collaboratore o caro statale...

penso domani prenderanno un altro di noi per fare il Bene, forse i nostri ex amici che avranno dentifricio in quantità enormi.

Dopo molti passaggi di tempo si arriva, la pubblicità no mentre alcuni ancora provano da irriverenti atto e azione, ascoltami serve parlare con la bocca, anche di come siamo interessati nella tomba, nella vita o di una politica principale, guarda questi umani cechi o di un'altra crema. S'è tua la scienza è del governo, la legge di questi tempi si sbaglia tanto per davvero, qui potresti dire quel che vuoi, solo che tu non sai nemmeno dov'è. A dirti anche ci sono troppi Sigmund Freud, come problemi a ventaglio, preoccupazioni a scoperta, sei infetto parla... niente non risponde, impressiona il male oggi più quante cose non hai costruito l'anno scorso, mentre facevi le altre cose.

“Tu che ti credevi non ci fossero, altre cose da fare oggi.”

Ricordi il tuo passato, trapassa meglio, lascia andare quelle ipnosi negative con tutte quelle cose che non sono tue, fai ciao con la manina anche a mister denuncia capo e figlio, se hai delle incognite arriva dopo che entri in una colpa poi, lo vedi l'amico calabrese tipico come un fico, il suo odore particolare, la riconoscenza duemila e quattro: non

volevo scusa, ciao ragazzi. Up, sopra, ecco il nord ora anche 'l suo colore particolare celeste, pensa al futuro però non si capisce il bene. Si credeva non mangiassimo lo zabaglione e la zuppa inglese che poi è buonissima, non sarà di lui o di lei... deve continuare un'altra unità che non sono io forse anche tu o, un altro e ancora quelli su quel lato della cristalliera, ecco devo alzarmi gli obblighi sono ancora molti fuori dalla mia stanza. Una macelleria, una merceria sembrano già cosa sarà successo a tutte le persone del mondo, vuoi uscire a dare un'occhiata come continua, come va, vai la legge governa la tua assenza poi, solo una parte di cosa dovrebbe essere più tardi, non posso parlarti per dirti quale sarà il tuo taglio preferito o, dei lavori pessimi e indegni già costruiti. Sei tu che andrai avanti, la pressione ecc. oddio che miseria e/o falsità, siamo solo uno a uno, singoli. Lode ai ragazzi che distraendosi hanno già superato un male e cos'era questa parola male, più l'eco fuori casa delle realtà che non sono nostre e volevano la libertà di andare, qualcuno che dà un fastidio e ci ricorda di quelle occasioni, che diffamano il gusto.

L'adrenalina preferita una voce oscura: fermati che muori, sarà così sottile cosa ci serve... saranno le abitudini forse oscure, anche se adesso fuggi e vai nei sensi più strani arrivi solo sopra l'orecchio,

sopra una mano, il petto una gamba o con tutte e due le gambe perché non ti ha capito! Avanti, non guardi avanti lo vedrai dietro, per ch'è in carcere cosa dovevi volere, avanti c'è solo chi o cosa si dice avanti, salta lascia il buco dove ti trovi, vai per il prossimo. Una soluzione per la nostra piccola vita, aperta a molte soluzioni sarà sempre una, come la strada che ti porta dove vuoi ma, qui siamo tutti alienati per la nostra società, affogati nel caffè, alcuni sono assieme a te ma che c'entra, era fuori la funzione dal passato a oggi sono i problemi, cosa ci troviamo davvero... mi sembrano un immobile oppure un campo santo.

Oggi ridi di nuovo, fine del discorso. Si ripete il nostro prodotto, tutto sarà reale cosa esiste realmente, un prodotto per andare da tutte le parti. Quante inutilità e perdite di tempo non credi, in fondo siamo noi i più grandi assassini di noi stessi. Quello sarà tuo, quello sembra inutile... era bello il giorno di oggi chi te l'ha rovinato o, cosa ti sarà successo mai. Chi è l'intruso, qual era la tua nazionalità in fondo qualcosa ti rode il male, viva il Sole... due parole sul tuo amico vuoto e gonfiato d'aria: prego buon pomeriggio. Invece sembra tutta la vita che si spegne quando vado a dormire, delle parole che mi mancano sempre mah, il problema doveva essere che cosa dovevo fare oggi,

non lo poteva fare qualcuno... ieri invece arriverà domani mentre l'altro anno, raggiungerà domani o dopo domani, cosa non sai di me, di tutte le mie mancanze statali o le assenze scolastiche ma, non andare a casa di qualcuno al posto mio nessuno le risolve.

Dì quel che ti pare, spara il tuo continuo defluire in vita e in terra, o il tuo principale quesito dell'anno, di più non si sa nemmeno con chi parli! Dopo tutto ricordi oggi cos'era potuto succedere, guardalo che ancora ride sarà il tema. Ti diranno che sono problemi dello Stato, sì buona sera! Ricordi sarà passato un bel po' di tempo, ma tre giorni non sono questioni nostre? Il tempo che si ferma, il tempo che non è tuo, vedi le tue rovine, la finestra di casa mia e dimmi sembra ancora tempo da perdere, da trascorrere, chi ci vuole ci ruba o, la lobotomia è chi sei tu veramente.

Il tuo bene non sarà vero solo un male... ma quanto è in basso il nostro Comune, e proprio quelli che ti dicono che sei tu un male lo sono loro, un duplicato, la non crescita, d'altro canto la loro l'infamia diventa la bassezza della nostra epoca che garantisce infine l'acerbo alla vita originale, alla vera retrospettiva personale. Vedremo poi quante cose si è costretti sapere per vivere in modo concreto domani e, il perché siamo costretti a spiegarci

la posizione da soli e non da soli... mi è sempre piaciuto scrivere di dormire, la notte.

“Quanti incidenti hai, perché non hai finito? Cosa voleva, chi il possente, il ratto come si suole, si duole. Vedi il nostro problema... alcuni ci accusano perché diciamo del nostro comunque, ma è un'assenza pesante senza offesa, senza offese G.”

15.**Banale le banane**

01.03.2010

Un altro propone i suoi occhi per capire cosa non si può comprendere, difficile nella sua semplicità l'errore di un falso fascista o capire chi è, vuoto nullo, un nulla il non credere. Ti consiglio rinnega solo il modo in cui abbiamo già detto in passato la stessa idea, puoi vedere fino a quest'anno in dietro nel tempo mi troverai lo stesso, il mio classico tabacco, la proprietà in fondo è fuori da una scatola di cartone.

Il classico diventa la proprietà di un privato interesse nel senso più generale, cosa s'intende per il più ampio profilo negli oggetti. La rovina del classico è quel che non deve succedere, come cosa si studia e si dice oggi, di tutto ma non per tutta la vita

un discorso per oggetti continua, anche una persona reale può essere un articolo. Il nostro sconveniente oggi, le parole servono anche per concretizzare, o trattare un oggetto per tutta la sua lunghezza. Il male però sarà già stato sconfitto non resta che aprire le mani, con le braccia allargare l'aria che le circonda, chi non parlerà se non con il fondo.

Si studia la morte del classico assieme all'idiozia, per intero la realtà presente... saranno dei nostri amici acconciatori, fantastici trionfi di fieno. Il male dice, sono già il male ma volevo passare per la televisione più tardi, prima era solo un giorno della sua vita ora sarà un segreto: segui la freccia di sicuro c'è un'uscita una fine, torna te la porto dopo, ok. La solita arringa non è vera ma non ho sbagliato, si dice tutto, si pronuncia di tutto. Controlla l'imballo più il contenuto, se vuoi anche la qualità di quel che compri, e nel contempo vedi compreso nel bene acquistato chi eri tu veramente, quando recuperi un'altra persona come te restando nel male. Anche adesso esiste chi si sveglierà per la morte del classico, un'immagine esterna al tempo affezionata dei malanni, mentre su un altro segmento di marciapiede o in una maison, il classico lo trovi la contemplazione dell'opera. Oggetto e persona sono un non curato sul documento pub-

blico, il mondo sembra disabitato, freddo invece di povero. Si resta in silenzio parla chi ha ragione, non ti preoccupare figurati poi infondo se le paure sono realtà, tutti abbiamo commesso un reato punibile dalla legislatura italiana.

I cibi classici sono ottimi per riempire le invenzioni più strane, capaci d'assomigliare alla felicità e quindi ad altre cose classiche, come non ci siamo mai parlati prima, comunque vedi che la tua realtà sarà la tua vita ma scusa un classico... i tuoi affari generali non vanno bene o il tuo bene? Non dire più niente, il tempo sarà passato ma le memorie restano nel ricordo, chi non sa parlare resta a un rigo di sopra dove lo trovi. Ti auguro una buona giornata, se ti capita sempre senza pagare la tua morte.

Si studia come funziona la vita, come se eri tu o un altro l'interesse di cui diceva o dalla voce tagliata la mancanza, la miseria, la deficienza, la decadenza anche chissà cosa volevano quelle persone, cosa diamo noi in oggetto per capire meglio ancora oggi tutte le altre realtà, oppure il perché qualcuno ha denunciato il tuo o il mio male. Uno sfratto, un manifesto, il perché la miseria ci rovina, cosa ci sembra sbagliato o, se ci sono errori nel discorso mentre parliamo e nelle nostre azioni. Miseria, per me la miseria sembra come vivere tutti assieme e,

avere lo stesso pensiero sbagliato su una cosa comune, il resto atti di fascismo fatti da falsi fascisti e parassiti... vedi la giusta parola ci libera, la medicina corretta alle nostre soluzioni, ogni parola descrive onestamente l'entità di cui è relativo il discorso o il problema, a volte un calcolo di somme creano solo una base nel totale, l'hai visto e sei già in America.

Ti torturi la mente calabrese moderno, hanno le fabbriche nel mondo d'oggi per creare i prodotti che dovevi far tu, cosa interessava oggi non eri tu ma dai, dove finisce il tuo denaro... chi lo voleva l'audio del comune per rovinare cosa già c'era, per ricostruirlo assieme. Già sarà successo cosa si vuol dovrebbe essere adesso, invece sono troppo lunghi i tempi di attesa ma, una settimana basta per registrare già tutto quel che puoi fare nella tua vita, dunque non dobbiamo essere infondati, non dobbiamo far proprio niente per avere. Vedi un po' chi ti parla... il più in basso dei posti, vuoi ancora scherzare non ci si rende conto di come si vuol arrivare a Cosenza, due punti gli affari tuoi lì fai tu, esser nel male però sarà essere derubati ehm, indebitati. Ok, cosa si dimentica anche cosa ci passa per la testa, come mai non ti puoi muovere. I soldi di chi, la vita di chi? Ognuno di noi vive oltre a uno dei correnti di qua, più e di più quel sogno attac-

cato alla tua finestra sembra la tua vita reale, lo vuoi detto non sei tu quel mostro.

Essere sordi sì ma, cosa non si sente e la vita degli altri, se non stai sempre attento non ti rendi conto, il male te lo fai da solo per abitudine, non si vive in superficie per sostenere una settimana le cose sbagliate da non seguire, gli errori di una vita per cosa vuol dire la tua. Cosa significa lo Stato non c'è, uno non ha cos'è suo. Il banale, le banane no occorre scegliere un giorno per non pensarci più, trovare la scelta sbagliata così per non perdere sempre, sei tu un bene più i tuoi genitori o saranno cose che tu non sai sui margini, serve parlare di dove si va fuori e della realtà perfetta ch'è circa come un pagamento compreso i centesimi. Un consiglio la funzione resta all'interno della tua persona, come ci sono incognite nella tua identità si riveleranno nel presente che vivi oggi l'aria, la tua entità, il tempo, quella parola maligna dove continua il tuo segmento vitale, o la brutta espressione la legge non parla, cosa succederà oggi? Chi vivi non è, saranno problemi del legale.

Cosa abiti, dimmi chi sei, chi ti vuole superare, chi vuole nel senso generale, dove sarà andata a finire la tua ideazione del senso reale delle cose e le persone, non immagini nemmeno quanto sarà profondo il tuo bene nei giorni nostri, lascia stare lo

sanno tutti forse ha qualche breve taglio, o forse ti fanno passare per bene il male. Sfruttati, derisi e malmenati... non parlano, sfruttati e derisi per non dichiarare che la verità poi resta quel unico Dio appeso in cielo, cosa davvero ti rimanda alla tua identità o anche, quanto misero sarà quel male.

Falsi, ratti, illusori, chi fa il doppio gioco? Mah, la luce acceca. Verità è Dio vero, buono ma spirito ancora oggi in cielo chiuso dentro un triangolo. I nostri Boy-Glass non c'entrano niente al paragone, fidati tu non sei così avrai la forza di un giudice, qualcuno può rubarti cosa era nel tuo ieri, ma nessuno farà il tuo passato, in più sarai la persona che cercano, sarà falso com'è vero che l'hai già finito, superi anche tu ehm, con la tua auto. Sarà difficile non credere, davvero non lo vedi cosa c'è fuori dalla tua finestra, la materia presso più elementare per la tua persona moderna cioè viva, cos'è certo. Hai sbagliato poi, tutte le cose continuano e le persone ci sono anche se non le conosci, non hai un rapporto con loro, cosa vuoi sapere di oggi se c'è il male? Beh, punto uno come volevo dirti poc'anzi voleva anche te, e va anche in forno o in carcere, ecco guarda fuori dalla tua stanza sono spariti tutti è quel che vuole. Allora continua a girare non sono persone che conosci, e dimmi chi ti fa confezionare un male, bye.

Tu conosci un bene, bisogna essere quel che si diventa, o cosa abbiamo creato in passato e quando non ci sarà più tu non ci sarai ecco... e dimmi pure chi ti parla, perché piangi è così difficile, sai normalmente persone vuote ti denunciano la persona, siamo in uno stato d'arresto mentre gli amici ci dicono che da quel momento, da allora eravamo liberi! Sarà stato sempre un quesito giornaliero il carcere qui da noi nel mondo. Chi sono tutte le persone... o ti senti un male, un ratto, un insetto o al contrario un diavolo. Sul tuo quaderno c'è la soluzione o in tutti quei libri che hai in libreria, altrimenti nei cd musicali, gli umani dal loro profondo in vita, scrivono del no e del come a una esistenza negativa o anticristiana.

Cosa vedi diventa la maggiore epoca storica, passata o prossima che possiamo avere in fondo, se ti può aiutare sono sempre tutte le persone, più tu a vivere adesso. Spero vorrai capire, il vuoto non è proprio l'ideale per vivere, stai attento a chi ti parla nei giorni nostri, noi non siamo al massimo un umano, continua a cadere siamo noi i nostri umani, così sarebbe la tua pelle vicina la vera malattia e lascia stare che perdono intere nazioni, ci sono delle statiche forme d'esistenza che si ripetono per un certo periodo o, altre ideazioni che non si dicono come le persone. Ora da qui tu vai

verso di un certo numero di giorni, di cose.

“Classico tabacco, nicotina da fumare in viaggio verso il punto d’arrivo preferito, anche se non si dice siamo in un periodo pieno, colmo di divieti e di consigli sbagliati.”

Ti saluto, G.

16.**La qualità del Sole**

31.03.2010

Il reale delle nostre oggettività nel loro complesso esistere, in una quadrifonia ha la sua bellezza, il futuro sarà un'incognita? Chi ha parlato, chissà cosa voleva. Sei riuscito a venirne fuori serve sempre fare un discorso, divertiti e tediati tanto, nella nostra amata nazione... la qualità della vita, della tua resistenza, di quel che riesci a essere, cosa sei rappresenta la tua espressione, dove sei andato a finire, un consiglio di sempre tutto a tutti, quell'affare che ti hanno portato non funziona e ha già perso. La vita sembra un continuo movimento una rivoluzione, un viaggio dove tu sei presente, dove siamo andati a finire, che sarebbe due ore dopo cosa non hai fatto più le realtà oggettive che

hai creato. Ok, più le cose ti hanno fatto fare o, le persone importanti. Qui si paga tutte le intemperie del mondo e niente, forse non gli funziona... e a pensarci ti denunciano se non funziona, oppure hai dato a loro il tuo software e il tuo va bene cioè ti menano, vedi che differenza era un male! Una fermata grazie, continua dopo.

Se il tuo marito è un male, le tue possibilità sono vietate, il tuo bene muore come in un incendio nella grande foresta amazzonica... ora sei appena entrata in una fantasia o in un sogno: chi sarebbe un male, riportatemi qui il bene: sarà la storia della tua disfunzione artificiale – organica, o di un tuo ambito vitale quando parli di quel questo, saranno i nostri amici che non mi avevano creduto o non sapevano nemmeno chi ero io, d'altronde non avevano ben chiaro chi erano loro, ricorda cosa ti ho scritto si ripete nel futuro o sarà il futuro, ci sentiamo in un prossimo avvenire, intanto guardati un po' la faccia, la terra deve essere distante dalla faccia. Un passato remoto resta un trapassato, la tua vita più di cinque anni fa e se smetti di scherzare ti parlo più seriamente, chi non è un trans biologico sarà un confetto per le cerimonie, qui puoi dire ogni cosa lì no, adesso trova le chiavi di casa umana. È la storia che ritorna, era stata costruita per restare oggi, la tua storia che ritorna con calma,

se vuoi ti potrei colorare la vita. Il tuo chi è mah, non sarà un ladro d'idee, di personalità dico avrà forse problemi con la legge, lo cercano un tuo finto vero non a noi, di questi tempi contemporaneo sarà dire tutte le parole per comprare la tua idea, verso il tuo prossimo. Attenti ad andare diritti però e, ai falsi fascisti iper moderni.

Siamo ancora vivi colpiti dal Sole e dall'età, falsati di noi, mentiti e traditi in quantità, di qualità... chissà chi deve venire alla fine. Il tuo migliore amico sarà il tuo primo traditore, e poi ci siamo persi sarà l'aria o il tempo? Chi vuoi ti parli alle otto di mattina la domenica, ognuno avrà una romanità imperiale condotta stupidamente da alcuni ambienti clericale - fascisti, i problemi sono i parassiti di ora che vanno verso il nostro lunedì, che vede il mercoledì e il venerdì. Chissà perché non si parla dopo tutto, forse ci vogliono convincere a uccidere psicologicamente Bill Gates. Ogni piccolo essere ha tutte le qualità della vita in positivo e in negativo carissimo assente di Stato, mio contemporaneo coesistente, non l'aria o il gas di un campo di concentramento. Bene, ciao buona giornata, dato che sei in Italia.

Sul fondo del bicchiere cadiamo su un orlo del precipizio dell'esistenza, un attacco persiste dove gli umani non s'interessano. Guadagniamo il vuoto

non parliamo, ci sembra un discorso già fatto o, non conforme ai canoni, ti sei perso? Cosa volevi trovare in queste persone che dormono, se non dormire. I tuoi consigli, le tue denunce hanno un altro pensiero, un costume è il nostro Comune. Il silenzio a volte rovina non ci recita o, ci manca il libro con le istruzioni del tempo odierno, siamo continuamente offesi malmenati, c'è sempre bisogno... dove lo vuoi trovare non era nell'altra stanza o lì da te, siamo pezzi unici ma chissà forse l'informazione resta importante o la tua cultura principale, per me l'aria serena di chi ha il comportamento delle altre persone vive o morte. Opere più dei fatti, sempre hai qualcosa da fare oggi, d'altro canto sei un vivo o un mondo perverso, una natura morta ehm, una pianta con pochi germogli ai rami. La tua realtà sarà sempre presente, ti trova dove ti sei andato a collocare a quest'orario, anche se tu non lo sai o non sei me. Guarda lì quel lontano mondo tanto ignorante... così può cominciare anche una rivoluzione: chi saranno tutti questi macellai? Portate i ferri del mestiere a chi è del mestiere.

“... perché chi non esiste? Chi non li ha i suoi ferri? Sai forse le persone pensano passare a dopo, oltre è un negozio di mia mamma.”

Sarà un po' complicato trovare la propria persona in un mare grande quando il mondo, dichiarare la verità hai vissuto nella tua nazione, la settimana è finita oggi, per dirti meglio e tu dovresti farti la tua pubblicità ma sono troppo pochi i soldi ehm, i sogni, il segno del fascismo è sul nostro cielo di domani, mannaggia ancora ai guai o, a quella famosa spina di pesce nella bocca, s'era un pesce palla sarà stata colpa tua di cosa sta succedendo oggi, invece di un creperemo tutti... trovalo, anche se hai il nome trovalo, chissà forse è lì vicino a te ora va via, qui a casa mia non lo vogliono adatto, non si deve adeguare ma per dirti qui è già tutto a posto, mi sembra sempre lo stesso film di chi dicono alla radio, non ha capito nemmeno chi o cosa gli interessa, forse voleva essere me stesso su una statua. Sono a un indirizzo su una strada per la storia di tutti e dei posteri, siccome ho la legge e il mio portafoglio un male vuole troppo, segna troppo, un giorno cresceremo e forse ne periremo, da quanto era grave. Era e sarà così non si può sparire, se in caso si muore, le opere che sono saranno state domani, cos'è di oggi lo è per sempre. Sono dei falsi: tu eri per questo non sarai mai, cosa volevano mai essere dieci minuti fa. Prego passeggiare, oggi è il giorno delle torte, l'amabile tema di buon appetito. Hai ancora fame... sono le dieci di mattina,

sei come le cose che soddisfano gli italiani e i nazionali, i giapponesi e i tedeschi come i torroni della festa di S. Giuseppe.

Senti di retro offesi, o persistenti all'aria... da oggi non si muove più anche una foglia, così poi proseguirebbe simpaticamente il domani dopo cos'era successo la settimana scorsa, dormi in un sonno di vomito, qualcuno lo dice ehm, guarda com'era severo il bene, significa anche quanto utile il domani, ora cosa farai senza il tuo Nobel.

Il giorno ha preso un'altra forma colorata di nuovo, c'è folla in mensa saranno quasi le dieci di mattina, il nostro prezzo prende gusto, brandisce forma, prezzo che deve esser sempre basso per un io che non deve venir rispettato. Il taglio era un'eresia che ti porti non resterai, non sei o forse sei senza il tuo cosa. Questo si chiama uscire davanti al motore acceso dell'aereo, ecco. Il mondo e le parole sono impegni, come i pegni della tua giornata di oggi.

“Classico c'è un mondo di persone che non capirà oggi, l'argomento è chiuso. Il retro progresso... e tu cosa vorresti fare? Il resto della realtà sai è difficile, occorre fare un discorso.”

Buona giornata essere umano vivo oggi, G.

17.

Hai altre idee

28.04.2010

Chissà cosa voleva quel burocratico, a scoprire ch'era il nostro vicino o mille persone messe assieme, abbiamo tutti gli stessi problemi, siamo tutti uguali davanti alla legge. Caro insicuro gin gin Can che devi ancora arrivare dove gli altri già ti sapevano, non erano poi così tremendi quei mitra-glietta, un essere umano va prosegue anche con la sua auto, quando scende poi lo sanno tutti già, o la nostra denuncia e/o gli amici ci hanno arrestato l'habitat, ora segui la freccia ch'è peggio di prima. Era di maggio ma anche meglio in estate piena, il caldo mi rasserenava come tutti gli anni, mentre i conti mi opprimono se non mi tornano. Finisce qui la frase, invece il tuo onore era andato perso?

Non l'hai perso guarda invece dov'è vicino a te grande reale, gigante e concreto. Si resta meglio in una piena felicità, hai qualcosa da dire se non obbiettare verso una piccola soddisfazione invece diventa un problema di assenza, di costanza presente, di contemporaneo sostituito da un presente che cambia, fai una pausa la vita sarà sempre stata molto più corta delle nostre attese infinite e finite... c'è qualcuno dietro di te non fermarti ah, ah, ehm, non ti preoccupare sembra, pare ma accentua un po' il passo vedrai è meglio. Un altro caffè? Ho fatto una buona colazione, ora accendo una sigaretta e proseguo la giornata, non sarà sempre così un brutto vizio dire sempre le stesse cose, per quel che vale una rappresentazione personale applicata a un linguaggio è la società. Arriva una realtà durante la giornata come 'l sogno preferito esiste nel telefono, quante sono le cose che non si dicono durante la settimana, quindi ti auguro un buon proseguimento con il tuo segmento, il tuo segreto, la proiezione del Sole verso di te.

L'Italia e il mondo di ora non sono del tutto liberi, trovi falsificatori di sé stessi e carcerati in libertà, in quantità, te che non devi sapere niente così evacui per il resto della vita, in più ti lasciano con bel buffone in un punto. Cresceremo, il tempo s'attarda dalle rovine non nelle distrazioni, fino ad

arrivare dove il Sole splende il giorno nella sua luce magnanima. Senz'altro resteremo soli dove siamo andati a finire questa sera, lo conosco il posto della per dir poco perdizione. L'anima non riconosce nemmeno te stesso, cosa ti era successo e dimmi nessuno ti parla... nel senso generale non si parla nel silenzio di un deserto meschino e avaro, come i soldi che guadagneremo o senza senso di ora in minuto. Veramente avremmo perso? Perduto persone libere, cos'era successo? Dov'era successo? Chi è successo? Uno solo alla volta chi era per la non parola, tumulati in casa dentro e dietro un muro di cemento già da ragazzi, quando si giocava. Avranno solo da sempre sbagliato l'indirizzo di casa, non siamo tutti uguali ai fascisti, l'ignoranza ci tumula. Ecco resta a vedere come si sveglia e si muove il mondo, o la nostra città domani mattina senza toccare niente. Chi saranno quelli che stanno parlando? Dio o miseria, il mondo è brutto o indigenza di gasolina che imbroglia chi non ci vive dentro, ma la realtà te lo dice che alla fine sarai un morto. Il tuo Dio è vivo invece di essere morto, ti consiglia guarda tu cos'è tuo... alla prossima ch'esiste di sicuro, anche dove la tua scuola ti ha licenziato, chi è un addio a te che non vivi.

Fate un po' più i ragazzi, dopo sette bicchieri di vino la carne sembra il cielo nella tua stanza, pro-

vate a digerire meglio: comincia a contare uno, due, tre avanti, quattro poi, buona serata se il navigatore si è inceppato o se il nostro presidente dello Stato non sarà andato in un'altra stanza a pensare, ora andiamo la storia continua nel mare delle nostre idee che qualcuno può capire.

Se non si conosce il nostro tempo, gli aiuti sono utili fin quanto... dimmi caro fratello chi ti parla, chi ti ha organizzato la giornata di lunedì. Dove va a volte il pensiero, nel ricordo dell'anno mille novecento novanta? Chi saremmo noi diventa la potenza d'ora ch'è tra dieci minuti pronta, i nostri consiglieri osceni che nessuno deve sapere, in piazza cosa ci facciamo ancora qui? Dillo è troppo lungo dire mi sono perso, la memoria resta un foglio di carta scritto, dove i ricordi sono impressi. I nostri sono bruciati, sbocciati. Ecco se ti fermi tra dieci metri ti farò sapere che questa pila non c'era o, si era esaurita davanti agli occhi di buoni e cattivi, ci vuole più libertà di quella che si vede. D'altro canto più tardi si esce, si scopre tutto, liberi di camminare, emancipati di scegliere gli umani per la nostra informazione. Io ho sempre approfittato, sempre ho preso la libertà di scegliermi persone con cui parlare. Vuoi la pace invece, questi vogliono la guerra. I Simpson dopo il terremoto, di tema in testa cosa metteranno oggi il carcere o le

patatine fritte. Nel al di qua la vita non sarà mai un gioco svago, ma cos'hai davanti. Era il mese di maggio ma, le poesie non ti erano a genio per niente... così cominciava la frase del diverbio estivo, di chi andrà del male questa estate, chi il tempo test paura o gelosia. A te primavera, gelato scongelato che non vuoi più parole, perché le dicono gli altri, occorre uscire dalla folla per incontrarsi.

“Era già un po’ troppo tardi quando sei arrivata la settimana scorsa, le funzioni più pesanti arrivano dopo le prime tre parole. Si ricade sempre a una certa ora ma, spesso di questi tempi ti senti molto più indietro.”

Ciao G.

18.

Il pubblico ignoto

30.05.2010

Cosa non credevi resta qualcuno che parlava proprio con te... dove finisce il sudiciume, quanto era basso il nostro paese natio. Il caso dovrebbe essere che non si finisce cosa sai tu, i tuoi problemi le preoccupazioni di tutti come 'l mondo sarà cambiato, di altro ci sono solo tutte fotocopie d'esseri o errori di forma, ad esempio come stavi era cinque minuti fa non proprio un passato, o puoi vedere l'espressione delle ragazze che ha cambiato colore, ma i grandi palazzi non spariscono sono la reale funzione del programma che ci porta al prossimo caffè.

Il cuore vivo della concretezza, stiamo guardando "firmare" il suo codice Da Vinci, sono pure

io stanco dell'anti-noia non della monotonia, di questi per Dio in questo secolo, bisogna stare più attenti a come si parla di come ci si veste, già dopo un buon caffè non hai voglia di far niente, sarà pure la stagione estiva più altre cose da dimenticare, la forza maggiore ma anche a fatica serve sbrigare le pulizie mentalmente organiche della giornata.

Cosa guardare oggi e per sempre restare con la bocca chiusa, meglio di un incidente al telegiornale, tutti lo sanno chi sono tutti, dillo al tuo fascismo, digli nessuno fa niente per la tua persona, solo compere. Ti lamenti spesso dei denti o delle gambe, cosa provi veramente alla fine della tua giornata, ancora dove hai sbagliato tu o io, le persone del bar o il sindaco.

“Vuoi lasciare la parte burocratica brava, bravo. Ora qual è la tua forza più dedicata a te, come si esce dal male? Momenti di noia, anche dove sarà il mondo nella sua vera sede. La sede del mondo? Il vuoto che ti riempie, dove stai sbagliando adesso e poi a pranzo, non funziona la tua vista, non la chiami vista. Problemi di privacy, chi s’interessa di te oggi.”

Una bella ricorrenza il giorno d’oggi nella sua grande immensità, di luce solare dal mattino si di-

rige verso il resto di tutto l' possibile. Classico forse hai sbagliato le persone non diventa noia il resto, la noia diventa la morte in vita. Ancora per dirtelo che nel presente non l'hanno fatto il programma bene, si vive sempre di una libertà priva, le soluzioni di ognuno in piccola parte partecipano alla tua o ti vogliono uccidere, ecco hai una risposta.

Sul solito marciapiede sempre la nostra vetrina preferita, tu o cosa guardi. Il mio tono passato, il colore passato ma la coscienza di andare prosegue da sola, come gli occhi precedono il piede per percepire il tuo colore principale. Nel negozio che non cambia mai di numero civico, lasciate stare gli amici sono tutti falsi gli i-demi cioè i tuoi beni falsi, non esiste un a modo non assassino di male. Cosa squadri oggi, cosa vedi chissà cosa voleva il medico o, l'avvocato due ore fa.

Un bene una persona che mentre parla o discute, non uccide nessun vivente nella sua responsabilità, scopre la verità in due ore proseguendo con un discorso, bisogna continuare a parlare anche se non sai con chi davanti, o non sai chi sei tu in questo giorno, dove ti hanno ricostruito con il vuoto, non si dicono le cose vere sono vuote all'interno, parlando ti accorgerai che la birra Ceres c'è attorno. Di noi che le possibilità sono vita, non pensare più a niente, solo al risveglio del mondo

nel falso, dove gli umani sono immaginari nei loro interessi primari nell'anno zero dieci, e ai tagli che portiamo in faccia. In realtà ti dico com'è si sta male, saranno persone che vogliono occupare fisicamente la tua sedia e la tua persona, guarda cosa vuol detto il tuo prossimo oggi, e quanto sarà difficile dirglielo, vuole sapere anche cosa gli è successo la settimana scorsa, senza ch'era assieme a te.

Sembra un'evidenza mascherata, dicevo così quel giorno in cui stavo, come ora sono in quiete in questo mondo che si diventa e si rimane cosa si vale, tu non potrai renderti conto... questo sarà cosa ti dice chi è un male, un parassita, un ladro. Ti auguro una buona giornata del resto usa dei cerotti, alcool e cotone.

Quale aiuto ti manca o forse era troppo, una persona ha timore di parlare, pensa di non essere corretta o, di essere presa in giro. Sarà più grande la miseria che l'orribile comprendere l'intero busto, puoi parlare ma aspetta ancora è presto per il pranzo, non ti vorrei lasciare così, anche se mi sto preparando per uscire. Oggi è domenica un buon giorno festivo, sei un vivente, lo vedi che sei vivo, sei tu e la legge che ti dice che sei tu. L'arte è la vita, gli oggetti per l'arte sono la cosa più importante, tu sei un oggetto artistico. Scrivilo il perché non vedi il tuo fiore, realtà e verità sono come due persone

diverse, così viene la notte che prepara il giorno, dopo non dire niente, non era un sogno nessuna cosa di quando sei sveglio, non dire quelle brutte parole.

“Milioni di fantasie, mille migliaia di cose nuove, le cose no o quelle mai finite, le oggettività sono infinite... per questo è scoppiata la scintilla della fine del mondo.”

A presto ciao, G.

19.**Impostazioni estive**

29.06.2010

La testa deve restare collegata ai piedi sempre, un'infanzia hard - trash ci ruba o, siamo noi che trafughiamo la realtà di un altro, vuoi ti dica che le persone non sono in un umano, chi comanda qui non ha capito ancora ch'è la testa che opera questo indecente giorno, sono le realtà che non sono state modificate o lavorate oggi, e tutto va dove il cordolo della strada ha un muretto per andarci a urtare contro. Lo so tutto si sa, tutto sarà già compiuto, tutto era successo anche grazie a Gesù, tutti sanno, io sono tutto ah! ah! Cosa vuole oggi una linea di sangue, una fialetta sarà meglio. Afferma la verità non si può fuggire alla fame, siamo di nuovo tutti in questo posto per decidere il nostro oggi, prego.

Quindi consolidando anche molto gli oggetti e le idee materiali o consistenti non cambiano se non li trasformiamo in altri diversi da prima, non resta che ascoltare un po' di buona musica quella che ti piace... se non una linea di febbre mattutina ci sveglierà da soli in un'altra città lontana, anche quando la notte i capitani cioè i sindaci ci tengono lontani con tradizioni imbrattate di temporalità settimanali, l'uno dall'altra. Forse non esisteremo più solo una voce, grazie di spostare sempre quella pistola o fucile che spara, non appena dici una vocale un po' più aperta. Quindi lo Stato esegue un male, lo fa il male o lo risolve... se vuoi riempi quelle finestre vuote con una bomboletta spray di panna montata. Oggi lo stupore della vita non poteva perdere il suo splendore chiaro, di quando brilla la vittoria dei veri beni, e scusami se vivo sopra le abitudini di ognuno tutti giorni, al pari di un fregio, un monumento o di uno status simbolo... tutto si ripete fino a quando non sarà a posto per sempre, e da quando ti accendi tu, io o chi che sia. Un giorno diventa come comunque sia, cari il complimento è ancora lontano.

A pensare che un ambiente con gli alberi e le panchine sarà tutto falso, signor capitano in vena perdona l'incoscienza, da dove si incomincia le persone si stancano, non la dice qualcuno la verità

sotto quella forma maligna e pagana che ci sostiene, sarà sbagliato come si dice il fascio o un essere superiore, forse sarà davvero passato il tuo piccolo pensiero ma t'importa, guardalo così e sai dove si va a trovare un'Italia coperta, un io talmente grande ch'è difficile trovarmi. Il tuo limite scrivilo su un foglio non parlare più, anche ora che non c'è più nessuno e cosa potrebbe importare diventa ancora la tua persona, o quando arrivati alla prossima fermata quella decisiva, un altro giorno dell'amore dove tu ci dovrai essere e ci sai, saprai tu cosa ridere ci sono problemi così grandi già stamattina, oltre ai falsi fascisti con la pistola che vogliono uccidere di libertà. Problemi di oggi così il Sole ha delle luci un po' strane, delle emozioni modificate da persone che non vogliono il tuo bene, o che 'l tuo essere invece di tutto bene esista anche in male. Le eccezioni saranno in alto in città... lo vedrà il tuo amore e com'è strano, ma chissà cos'era oggi nell'anno zero dieci a luglio, guarda che bel mare. Il tempo ci passa attorno e non si può sapere chi siamo, hai bisogno di un cerotto? Chissà cosa voleva quell'aereo che volava da cosa se n'era andato, in Italia non si finisce mai la classe dell'esser vivo, la classe della tua Mercedes, chi è fuori, chi è dentro, chi lavora al giorno d'oggi.

Chissà cosa vuol dire essere vivo oggi, cosa sarà

successo a te, a me e tutti noi vivi per ch'è successo lo stesso tutto. Strano? tutto diventa strano dopo l'esser stato in piazza oggi, dentro il cosa non vuoi che ti dico. La fine di tutto, del mondo, la fine di te... vai pure in cucina succede sempre qualcosa, tu donna che decifri le persone e gli ambienti nei tuoi occhi il mare, non mi conosci? Ci sono punti e ci sono aree, poi non c'è nessuno. Volere, volare in Italia cosa non si capisce nel tuo paese sarà anche nella tua città o, della tua città. La retorica di cosa, dell'altra cosa, di chi te lo ha detto chi sarà chi... cosa successo sarà stato, può essere cosa credevi, quindi è successo e può capitare tra dieci minuti di nuovo, tutto quello che dirai da ora in avanti è nuovo, sinceramente vero o, tu e le tue voglie preferite e infinite... ora sto zitto.

Era un tempo, un'era, un giorno dove andare a vivere, mentre un sogno che non arriverà va a sfiorire o per tutti saremo già defunti, classificati e clonati in quantità, dalla libertà ti hanno già modificato o hai perso l'autobus... cosa rappresenta la tua vita oggi forse la quantità più grande, l'avranno già fatto tutto 'l giorno per te e per tutti perché non esistere, non ti faranno credere di esistere o non mi conosci. Vuol dire qualcosa il presente, almeno cosa succede nel Comune ma chi ci ha rovinato? Hai un altro caffè, a dopo... loro si dicono già li-

beri sai mentre altre persone, avranno il piacere a sentir parlare di loro, il tuo tempo diventerà il tempo libero, oltre che si fanno discussioni sotto voce per argomenti d'importanza generale... purtroppo si dimentica che principalmente non cambia molto la vita, quindi mai prendere la strada sbagliata per quella giusta in fondo, ok.

Sarà successo stamattina dove ti trovi il guaio, ho notato ch'è un problema di tempo, tipo adesso cosa o come si procede, ora o più tardi. Chi saranno le persone che stanno male... si stava parlando dei tuoi genitori? Finisce così la tua stanza in questo giorno ehm, dove sei sveglia in quest'anno zero dieci lo sai che non si va avanti nel reato, non mi hanno convinto quelli che hanno vinto, qui vince quel che doveva vincere poi a caso dei fortuiti. Tu quando o dove hai la voglia di scherzare, enorme sarà il peso della tua responsabilità o del tuo lavoro. Chissà che fine faranno tutti oggi se non saranno zombi per la pace di tutti o la serenità del nostro dio ragno, che sarebbe anche la parte più profonda del no. Parla tu, a me viene da piangere, non sei tu te stessa prego nell'altra stanza come in sogno sei viva, ti sarà successo già tutto, siamo già vivi... ecco poi dove lo Stato ci aiuta, se siamo già vivi. Proseguì verso la tua meta per finire questo, le cose succedono dove sono nel loro es-

sere, o di loro proprietà e forse dobbiamo ancora caro extra, o 'l resto sarà noia, vuoto di noi. Cosa ignora la tua verità, cosa vuol fabbricare oggi, chi è a casa sua? Abbiamo oltre passato cosa, i ragazzi si confondono tra il gioco e le cose serie poi, si perdono. Il vuoto e poi cosa dovevi dir tu, cosa dovevi fare. Il dover proseguire nelle ore... non ci senti non è un ladro.

Il passato anche di un'ora fa non si cancella, un problema sembra dentro una scatola di scarpe che hai davanti. Quanto e detto poco chiaro il mio, il tuo, il loro, la coscienza e la conoscenza... cosa hanno ben detto gli altri e cosa sarà successo veramente.

“Un giorno come un altro la strada si percorre, non dimenticarti, non tutta la fantasia è buona per continuare domani senza un... te l'avevo detto.”

Buon viaggio a tutti, G.

20.**Fisica delle radiazioni luminose**

15.07.2010

Sara sempre esistita una rete a cui appoggiarsi, come mai non torneremo dove si è stati, forse questo creerebbe molti problemi in funzione all'età che ci viene attribuita oggi giorno... nel mondo ci sono sempre le stesse persone, il fatto diventa sempre così come una casa, una costruzione, cos'è successo a qualcuno venti anni fa potrebbe succedere anche adesso. L'idem che vieta o garantisce tutte le oggettività, sempre la stessa persona viene a dir di no a una idea, invece per il bene no, un positivo non sarà costantemente quello, come se la memoria fosse un giocattolo quando qui non si gioca con niente, mentre la fine di un gioco è l'inizio del vero, dell'obiettività o semplicemente quando ci si ri-

mette in viaggio per tornare a casa. Ecco sono le sette quasi ora di cena, non sarà una brutta cosa mi dico, dopo una giornata di lavoro.

Negli ultimi giorni sto pensando su quale era la funzione principale della nostra società, che già da tempo sapevo fosse proprio, la sua identità dato ch'è sfinita, come avremmo bisogno che ci dichiarino la sua completezza, o siccome ci viviamo non sarebbe necessario... ecco allora servirebbe un nuovo partito o un programma, un software, se bisogna dirle delle realtà quando si ripetono, quindi tra qualche periodo succederà la stessa cosa.

Nel complesso mi era sembrato soggettivo un extra, si è già in più tardi di prima, si trova quiete in quelle azioni che saranno più conosciute nel tempo per ritrovarsi soprattutto a casa, anche lasciando da parte ideali sociali e morali, pensando agli oggetti figuranti non come dovrebbero essere ma in modo, che cosa non desiderato non esista, come se non vedremo un giorno migliore o, per pensare che un errore sia la causa, l'effetto di una giornata. In linee generali per forza ci manteniamo in questo mondo impreciso, lo stesso dire che va immaginato per non farlo sparire, in un unico modo la realtà come sognare sempre lo stesso sogno, che poi diventa matematico, concreto. Reale un sogno creato per essere materiale, poi sembra la

struttura di una magia per vivere una vita che paga il debito che non eravamo riusciti a estinguere, mentre dei muri non vengono abbattuti.

Stanchezza e libertà fanno il resto, anche delle persone mancanti dappertutto qui ma esistenti da un'altra parte, in uno spazio cittadino o provinciale e quanto mai in un comune... cosa non mi fa credere che oggi sarà lo specchio d'ieri e domani solo un quotidiano: denaro e oscurità, o immense distese di tempo al macero senza tregua, senza sosta fino alla fine, fino in fondo mah, sarà fin dove ho sempre pensato.

Questo mondo sarà in pericolo no, non lo è mai stato, non può essere che una fine sia un inizio, delle buche non fanno parte di sfere ideali, la vita è un gioco mai una pazzia, quello ch'è stato non può essere o sembrare solo un'apertura a un mondo illusorio, un diritto solo davanti, ma un totale di cosa si vede o si sente, piangere delle disgrazie fa solo in modo che diventano tue, purtroppo occorre eliminare tutti i problemi stando attenti a non eliminare anche noi stessi, e cosa importa di cosa esiste fuori o attorno a noi, potrebbe bastare un'altra sigaretta, una pace completa in fondo la trovi anche solo in te stesso visto che quando ti trovi con uno, ti trovi con cento... mi dico non sarà normale ma che importa se in fondo tutto è

normale, dato che siamo in piedi e ci riusciamo. Quante cose riesci a fare, tante e alcune inaspettate, ecco a una certa età quasi tutto è inaspettato, come se tutto fosse legge.

Se lo guardi il mondo sembra un errore su cui si poggia una matematica perfetta, in realtà un'associazione multinazionale mafiosa ehm, delinquenza nel senso di assenza dal pianeta o pace che arriva per cause di fatto senza un atto, ma con posizioni assolute assunte... per me sono umani che abusano non è normale, la legge resta nel silenzio della natura, tragicamente scavata nei solchi dal tempo. Sarà un brutto affare non sopportare qualcosa, già ma comunque nessuno sopporta un male, e basta farsi male per essere il male, quindi che fanno ci producono un male accanto per farci assomigliare di più e far scomparire il problema allo stesso tempo, ma preventivamente noi abbiamo un'unica soluzione/password d'accesso l'unica che ci hanno dato, una sola tutte le altre sono incompatibili.

Compare quella luce, la fine del mondo, la resistenza mi sono perso qualcosa? Io non ho mai perso niente, tranne i soldi a volte. Guardo il passato, le esperienze passate e penso cosa più conviene per me e per i miei amici. Supera tutto, supera il personale erano in maggioranza solo questioni di privacy... ti ritrovi punto e da capo,

quanto mai se superi vai avanti! Stop niente più problemi, che si risolvano in sede di competenza. Guarda quante belle giornate di sole, ci aspettano.

Ciao, G.

21.**Siamo già noi tra dieci minuti**

31.07.2010

La vita non si ferma mai come le immagini, allora siamo un decadente cioè diverso da vivo o bianco, un non assistito socialmente o statalmente come del resto tutti, sarà questa la verità o saranno ancora i problemi mai passati, saremo vivi di una coscienza di dieci anni fa. Oggi il Sole sembra meglio di una lampadina accesa tramite l'Enel, bisogna decidere chi ha già vinto s'è solo Dio.

Vuoi posare le ossa per ascoltare, sono già dieci mila anni che si vive fuori dal male, siamo qui già da dieci minuti, non ci siamo presentati sono la tua stella o la memoria che si era persa, la ripresa per comprendere o capire. Lo so che c'è ancora un male ma cosa preferisci per pranzo, dimmi del tuo

dovere pubblico o del tuo decadente, ti confesso era molto grande il problema, di sicuro non di nascosto e velocemente si risolveranno quei danni che per me sono da pubblicare, dimmi cosa hai vissuto ieri o la settimana scorsa sarà molto più importante di cosa si sente dalla tua città bene. Oggi è un po' confuso credimi: liberi di morire, la moda decade, orribili realtà ci circondano già dopo le ore nove di mattina, chissà chi saremo e dovremmo solo andar via non credere negli altri a volte non capiscono o non ascoltano, saranno sordi non sarà mai una cosa semplice ma almeno solo un allenamento o come suonare uno strumento, stop.

A oggi tutte le soluzioni storiche sono su un tavolo, un giorno il mondo risanerà da solo, vedrai quel dillo fastidioso sarà eliminato: la legge non uguale per tutti, l'assenza di servizi-averi per tutte le persone compreso lo Stato, non sembra che abbiamo già vinto ma solo già soli. Apri un libro di un grande artista, ascolti una discografia, trovi la tua discendenza e vedi la tua crepa a V.

La fine del discorso succede con il suo termine, un pensiero si ferma con la sua morte, come in un fiume lo stesso in un male si tratta d'arrestare il pensiero per iniziare la nuova vita. Chissà cosa si voleva d'altro, basta aver l'ingegno di costruire tutto quel che si vuol fare, e saranno le altre per-

sone maltrattate o non ci funziona il progetto. Siamo già la nostra vita ch'è finita, come si prosegue la giornata? Chi te lo dice, chi sono gli ignoranti di Creta o gli incompetenti. Si è risolto tutto fino a un certo punto già da stamattina e non ci saremo nemmeno, non dobbiamo essere noi foderi di morte oggi. Troppe cose migliori, non sono mai troppe le cose si crea troppa confusione, dove cerchi il tuo errore, io dovrei trovare il mio... solo il più in basso o nessuno si dice, eppure qualcosa l'ha appreso chi sa cosa ritorna, come la bolletta della luce ehm, la fame.

O tu che i tuoi occhi principali non sanno nemmeno con chi parlare, siamo tutti completamente offesi e chi sbaglia è lei o tu grande uomo, tutta la legge per la risoluzione di oggi l'hanno già fatta da dieci anni o da dieci secoli... mi sembra un barocco 'l nostro io di adesso, mentre il mondo falso o falsificato per resistere, la pace non tua ma degli altri, non c'è una strada dove sono andati tutti... dopo, lo faranno dopo più tardi, sarà il titolo di così oggi giunge al termine, la fine del peccato o della nostra pessima giornata cari dispersi.

È così ruggente il giorno domani che anche gli altri parlano oltre il nostro idiota ma personale manuale, più giù dove ti vogliono (copiare) in una falsa profumeria di un grande classico, al giorno

d'oggi bisogna conoscere già che l'ignoto è il vuoto oltre la Terra. Al confine della vita, vicino alla morte terrena in una giovane età o nel silenzio, cosa sarà stata la fine del mondo nell'anno duemila. Volevi un bacio... ecco gli altri son così buon compleanno amore, dalla sera che brucia alla mattina che ci rinfresca, in breve di nuovo in questo posto con la paura che muore un interesse, un amico o la fine di noi stessi, non cambierà niente nemmeno la fine di questo o di cosa dei poveri irriverenti non parlano, non stava succedendo a te, a noi o solo ai nostri pubblici ma in via x nella stessa città, regione o nazione anche in un altro continente, sempre lo stesso insieme di errori e dilemmi, sarà la natura umana a cambiare in futuro.

Siamo mal cresciuti da un lato, a volte bonariamente un'unione del comune da assessore a cittadino, come 'l sindaco tutti. In realtà sembrano invece tumulazioni per la vita, vuoi fare una pausa... ecco quello sei tu da giovane, quelle le tue esperienze giovanili, hai visto saranno meglio gli errori passati per spegnere il presente, non viviamo tutti nella stessa regione, nazione, paese ma l'avranno già fatto un bene come il percorso veloce di un tram o la corrente elettrica e a quest'ora o al crepuscolo della sera, tutto 'l bene si compie per giustificarci legalmente vivi, il problema resta un'unità

ancora non apertamente pubblicata o in quella perfezione che invece una base, ovviamente se parli senti solo voci che arrivano da fuori con tutti i problemi risolti, e tu povero mortale non collegato che lavorerai da lunedì mattina, fai la tua pace da karate kiwi.

Chi sono gli zombie, fermo cioè ferma, erano cosa arrivava. Sono finite le parole, solo fini o tele più rincarnazioni, le carmina: piccole ragazze poesie. Anche i soldi sono finiti purtroppo e lunedì si lavora, non dimenticare troppe voci di corridoio, dopo tutto era solo questa sera o quella che verrà, dove stiamo era solo un giorno senza strumenti come va di moda, applicato per il nostro non essere e non ti dico nient'altro ora, così anche per scherzo si va avanti o per non passare ad altre danze. Solo un lamento di secoli si dice per me era la settimana scorsa, irrita quel strano bruciatore vicino alla faccia dopo tutto.

In un paese o in un'immensa città siamo sommersi nella pace dell'estasi del nulla, dove sarà finita la potenza di una lanterna, c'erano dei beni oltre questa palude organizzata che sporca il corpo, saremo molto più grandi di loro anche come numero, nelle loro macchine con la loro benzina, non solo molti che avranno già finito di vivere, e in attesa di essere completati. Era solo un ambiente tra

di loro ehm, noi quindi ci credono disillusi, intontiti per sembrare quel che non si è principalmente nell'anima. Affari da grandi chissà quando e quanto, per me saranno affari di marketing o altre teorie di come prosegua chi siamo noi veramente.

Un interesse degli altri sembra tutto, vogliono esser finti o lasciati dove il vento li porta, no per me gli altri non restano nel bene in questo tempo, di bene si invece solo chi parla esiste oggi ma si potrebbe cambiare tanto, almeno quanto strano il mondo o come ormai si dice offeso. Solo un po' di calma, deve esser computata o convertita in reale una modifica, un progetto oppure una regola altrimenti un cambiamento può sembrare un'offesa. Adagio com'è pesante una Marlboro, nei quanti quesiti di cosa abbiamo e non abbiamo, lo stesso gli altri, le case, il Sole e il mare. Siamo in avaria? Nessuno risponde, gli altri sono già andati via. Delle persone vorrebbero costruirci, strano questo moderno dire no e il presentarsi per un lavoro sembra una rapina a un uomo, come il resto di noi che vive dismesso in assenza di una partecipazione concreta, il resto del Carlino non scrive di che... poi si va via giù discorrendo. Sarà cosa vediamo noi la realtà di tutti o di gran parte delle persone, non siamo così tanti gli umani come specie alla fine siamo solo noi su una carta d'identità, non fac-

ciamo tutte quelle mete come quante cose purtroppo non si dicono. Nella sua impossibilità, buona giornata calmiamoci tutti deve essere ancora computato oppure trascritto e certificato per questo non funziona, allora si torna nel novecento e le invenzioni, il telefono, la pila. Il giorno fa male dentro senza chiarimenti, vai più in fondo magari qui non si respira, va bene poi ci saranno il melone e i gelati.

Quanto era grande la ferita, a che velocità viaggiava quel treno, davvero tanto non riuscivano a parlare i ragazzi con la faccia fuori dal finestrino, dato ch'era lunga la strada per tornare a casa, e dimmi dove vuoi essere lasciata non pensare al vuoto come la nostra camera, non sarà meglio la distruzione per andare in faccia a Dio, tanto invece le persone vanno solo in centrale o in produzione, si riproducono d'altro canto o si diffondono. Io preferirei andare al mare tra un po' per parlare di come non serve a nulla lasciarlo lì il tuo mentre dovresti pensare ch'è il mio, o presto ch'è mai sono fantasiosi gli italiani ma sembra parlare della nettezza pubblica oggi di noi, vedi si spiega come l'ingannevole diventa un falso inventato o che poi si era già fatto tutto prima anche di te, ecco, ecco a dopo. Questo era il giorno di Pasqua una ricorrenza migliore, sembrava il giorno del giudizio uni-

versale ragazzi che scherzavano la vita, non si rendeva conto del guaio a tratti somatici che si erano procurati. Oggi era adesso e non c'era qualcuno, arriveranno tutti quelli che ancora non parlano, nella nostra oscurità dell'anno zero dieci. Cosa volevi fare di più che il lavoro sig. Wollas hai già le soluzioni, dimmi oggi sta per cominciare bene, tutto bene, stupendo prego. La pace non esiste sei vivo, poi non c'è male vero, de profundis mente era l'operazione chirurgica di cosa ti devi fare, più le quante cose non si dicono, lo sapeva, lo so ma l'opera continua.

Un ritorno di assenze non sarà colpa tua per quel che riguarda, tu sei solo quello nella foto non lo Stato a casa con gli aumenti, ma una buona giornata di mare, ci vogliono togliere il giorno del giudizio, uno scacco matto ai mali i falsi italiani e le loro punture preferite. Cosa si vuol capire del resto del pianeta solo ragazzi e anziani, o gli stop di una vita alle carte come sulla strada. Viene solo da piangere o da ridere quanto sia facile essere nemici i tuoi con i tuoi, ma sarà già qui al computer tutto 'l bene che doveva arrivare.

In assenza diventa dove tu vuoi o non vuoi, cioè dimmi chi parla ora... oggi non è mai esistito. Si dice ma un errore lo devi parlare con un bene o con il tuo corpo, non si vuol capire sono altre per-

sono: noi e le nostre persone, l'entità generale già stabilita almeno fino a mezzogiorno o si voleva solo la fine di quel discorso, fino alla prossima volta che ci incontrassimo, comunque bene o male buon ferragosto chi si è visto si è visto, le ultime parole di due amici che si sono incontrati e si sono salutati. Siamo già stati noi le immagini nello specchio o le persone parlanti, le rilevazioni sono rivelazioni.

“Un trauma è stato solo considerare oggi vivo... penso a te che non sei più un vivente oggi, cosa significa vivo e cosa sono le decadenze.”

Ciao, G.

“Concludo così questo mio terzo diario, credo possa essere interessante ed utile per quanti vogliono fare un’ esplorazione nelle mie soluzioni di questo mondo, in una memoria su un non lontano passato che potrebbe essere infondo la quotidianità odierna.

Ti auguro il meglio per tutte le sorprese che la vita ha in serbo per te. Buona fortuna!”

Gerardo D'Orrico

<https://www.beneinst.it>



Indice

B Breve biografia

P Prefazione

1 Le tue camere oscure Pg. 1

2 L'età anziana Pg. 11

3 La dinamica del pancreas Pg. 21

4 Sino Polis Pg. 30

5 Cosa cambia Pg. 36

6 Mercurio, io e tu Pg. 45

7 L'importanza della creta Pg. 51

8 Fotografia ISO 400 da CS Pg. 57

9 Noi non siamo quelle persone Pg. 66

10 Il mio bene è il bene Pg. 72

Indice

11	I tuoi vestiti in vetrina	Pg. 79
12	La fantasia a volte vola come 'l pensiero	Pg. 85
13	Forse vuoi ascoltare un po'	Pg. 90
14	Splendido, giocoso pavimento	Pg. 96
15	Banale le banane	Pg. 104
16	La qualità del Sole	Pg. 112
17	Hai altre idee	Pg. 118
18	Il pubblico ignoto	Pg. 123
19	Impostazioni estive	Pg. 128
20	Fisica delle radiazioni luminose	Pg. 134
21	Siamo già noi tra dieci minuti	Pg. 139
E	Epilogo	



SIAMO GIA' NOI TRA DIECI MINUTI

Di Gerardo D'Orrico

Terza Edizione maggio 2020

anni precedenti di pubblicazione

2010, 2014



Casa editrice

TEKTIME

ISBN 9788835413042

Quest'opera è protetta dalla legge sul diritto d'autore.
È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autoriz-
zata